



karis foundation

Liceo classico

DANTE ALIGHIERI

Classe V A

RELAZIONE FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

15 Maggio 2019

Viale Regina Elena, 114 47924 Rimini Tel. 0541-394979 Fax 0541-0541.392182 classico@karis.it
www.karis.it

INDICE

PIANO DI STUDI	4
CONSIGLIO DI CLASSE	5
PROFILO DELLA CLASSE VA	6
Caratteristiche generali del lavoro svolto dal Consiglio di classe.....	6
Storia della classe: variazioni alunni.....	6
Continuità didattica e avvicendamento degli insegnanti.....	6
Profilo globale della classe.....	7
Obiettivi raggiunti per aree disciplinari	7
Valutazione.....	8
Credito scolastico e formativo	9
Mezzi e spazi a disposizione.....	9
Attività e progetti attinenti a “Cittadinanza e Costituzione”	10
ESPERIENZE DI RICERCA E APPROFONDIMENTO	13
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI	16
E PER L'ORIENTAMENTO	16
GRIGLIE DI VALUTAZIONE	18
PRIMA PROVA SCRITTA.....	18
COLLOQUIO ORALE	25
SECONDA PROVA SCRITTA	26
PROGRAMMI SVOLTI	27
RELIGIONE CATTOLICA.....	27
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	29
LINGUA E CULTURA LATINA	43
LINGUA E CULTURA GRECA.....	43
LINGUA E CULTURA INGLESE	54
STORIA.....	61

FILOSOFIA	63
MATEMATICA	66
FISICA.....	68
SCIENZE NATURALI	71
STORIA DELL'ARTE	75
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	81

PIANO DI STUDI

L'offerta scolastica del Liceo Classico "Dante Alighieri" prevede le seguenti integrazioni e modifiche al quadro orario ministeriale:

nel primo biennio:

- l'integrazione di un'ora settimanale di Storia dell'arte;

nel primo biennio e in terza:

- l'integrazione di un'ora settimanale di Inglese (con docente madrelingua e possibilità di acquisire le certificazioni internazionali; N.B. l'insegnante madrelingua prosegue la compresenza in quarta e in quinta, anche a supporto di altre discipline, in parte studiate in lingua inglese);

in quarta e in quinta:

- l'integrazione di un'ora settimanale di Italiano;

nel triennio:

- l'integrazione di un'ora settimanale di Matematica;

l'integrazione di un'ora settimanale di Laboratori di Fisica, Scienze naturali, Letteratura (con struttura a moduli pomeridiani);

Discipline	I	II	III	IV	V
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	5 (4 +1)	5 (4 +1)
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura inglese (con madrelingua)	4 (3 +1)	4 (3 +1)	4 (3 +1)	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia			3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica con informatica al biennio	3	3	3 (2 +1)	3 (2 +1)	3 (2 +1)
Fisica			2	2	2
Scienze naturali*	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	+1	+1	2	2	2
Laboratori**			+1	+1	+1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	29 (27+2)	29 (27+2)	34 (31+3)	34 (31+3)	34 (31+3)

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

** I Laboratori si svolgono con 16 moduli di 2 ore pomeridiane nell'arco dell'anno, distribuiti nel secondo biennio in: 7 moduli di Letteratura, 7 di Scienze e 2 di Fisica; in quinta: 8 moduli di Letteratura, 6 di Scienze e 2 di Fisica.

La durata delle lezioni è di **55 minuti** (con un tempo scuola complessivo equivalente all'orario ministeriale con ore di 60 minuti).

Le lezioni iniziano alle 8,00. Intervallo di 15 minuti dopo la 3^a ora.

Biennio = 5 giorni 5 ore (fino alle 12,50), 1 giorno 4 ore (fino alle 11,55)

Triennio = 3 giorni 5 ore (fino alle 12,50), 3 giorni 6 ore (fino alle 13,45), un rientro ogni due settimane

N.B. 1 - E' in programma per ciascuna classe una dotazione annua di ore di Informatica, da utilizzare in compresenza a supporto dell'attività didattica dei docenti delle varie discipline (con particolare riguardo alla Matematica, che nel primo biennio prevede esplicitamente l'informatica)

CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE	ORE SETTIMANALI
Religione	MAIOLI SILVIA	1
Italiano	CORBELLI LAURA	5
Latino	TIRINCANTI VERONICA	4
Greco	TIRINCANTI VERONICA	3
Inglese	DRUDI LUCIA	3
Inglese-madrelingua	MARTIN HEALY	1
Storia	GROTTI CLAUDIO VITTORIO	3
Filosofia	GROTTI CLAUDIO VITTORIO	3
Matematica	BELLODI CLAUDIO	3
Fisica	BELLODI CLAUDIO	2
Scienze naturali	PASINI GIACOMO *	2
Storia dell'arte	EMILIANI EMMA	2
Scienze motorie e sportive	COSTANTINI CLAUDIO	2
Laboratori *	PASINI/BELLODI/CORBELLI	1
		34

I laboratori si sono svolti con 2 moduli di Fisica, 6 di Scienze, 8 di Letteratura di due ore ciascuno.

PROFILO DELLA CLASSE VA

Caratteristiche generali del lavoro svolto dal Consiglio di classe

In conformità all'impostazione educativa generale della scuola, il Consiglio di classe ha operato nella convinzione che la persona, riferimento e valore ultimo dell'azione educativa, è tanto più adulta e creativa quanto più è consapevole delle proprie esigenze, quanto più sa attribuire ad esse un nome e ne riconosce il senso e la matrice.

Lo studio della nostra tradizione culturale è primario strumento per la conoscenza di sé, per lo sviluppo dell'identità, per l'acquisizione di capacità critiche e di giudizio. D'altra parte, la cultura non è semplice acquisizione di un patrimonio compiuto e definito, ma il campo del pensare e agire responsabile di un individuo maturo che vaglia, abbraccia o rifiuta una tradizione, sa operare preferenze e acquisire autonome convinzioni.

A partire da queste considerazioni, gli alunni sono stati accompagnati, anche con puntuali suggerimenti di carattere metodologico, nei vari percorsi culturali, nel rispetto delle loro attitudini e della loro personalità.

Storia della classe: variazioni alunni

Nell'anno scolastico 2014/2015, in prima, la classe è composta da **29** alunni; due studenti si trasferiscono ad altra scuola prima dell'inizio del seguente anno scolastico. Tutti gli studenti sono ammessi all'anno successivo.

Nel 2015/2016, la classe è composta da **27** alunni; tre studenti si ritirano prima della fine dell'anno scolastico e uno studente si trasferisce in questa classe a settembre dal liceo scientifico "G. Lemaître". Tutti gli studenti sono ammessi all'anno successivo.

Nel 2016/2017 la classe è composta da **25** alunni. Tutti gli studenti sono ammessi all'anno successivo.

Nel 2017/2018 la classe è composta da **23** alunni. Una studentessa si trasferisce ad altra scuola prima dell'inizio dell'anno scolastico e un'alunna della classe frequenta tutto l'anno scolastico negli Stati Uniti. Tutti gli studenti sono ammessi all'anno successivo.

Nel presente anno scolastico 2018/2019 gli studenti sono **24**, essendo ritornata la studentessa che aveva frequentato l'anno scolastico 2017/2018 negli Stati Uniti: 17 studentesse e 7 studenti.

Continuità didattica e avvicendamento degli insegnanti

Italiano	prof.ssa Pivi (I-II,1q), prof.ssa Lazzarini (II, 2q) prof. Petruzzo (III-IV), prof.ssa Corbelli (V)
Latino	prof. Battistoni (I); prof.ssa Matteini (II), prof.ssa Tirincanti (III-V)
Greco	prof.ssa Matteini (I-II), prof.ssa Tirincanti (III-V)
Inglese	prof.ssa Mignatti (I-II), prof.ssa Drudi (III-V)
Inglese madrelingua	prof.ssa Reneè Colette Rickards (I-IV, 1q) prof. Martin Healy (IV 2q, V)
Storia/Geografia	prof.ssa Pivi (I-II,1q), prof.ssa Lazzarini (II, 2q)

Storia e Filosofia	prof. Grotti (III-V)
Matematica	prof. Bellodi (I-II), prof.ssa Gentili (III), prof. Bellodi (IV-V)
Fisica	prof.ssa Gentili (III), prof. Bellodi (IV-V)
Scienze naturali	prof.ssa Bellucci (I), prof. Pasini (II-V)
Storia dell'arte	prof.ssa Mazzoli (I, 1q) e prof.ssa Cecchini (I, 2q), prof.ssa Emiliani (II-V)
Scienze motorie	prof. Costantini (I-V)
Religione	prof. Parma (I-III), prof.ssa Maioli (IV-V)

Profilo globale della classe

Nel corso dei cinque anni gli studenti hanno compiuto generalmente un percorso positivo di crescita. La curiosità e l'interesse hanno contraddistinto fin dall'inizio una buona parte della classe e sono cresciuti in maniera diversificata tra le diverse discipline, trovando un ordine e una possibilità di approfondimento nel lavoro scolastico. La partecipazione attiva e vivace alle attività della classe, diversificata in base alle materie di interesse, alle capacità e all'impegno, è maturata nel tempo e si è fatta generalmente più consapevole: l'incremento della fiducia nei confronti degli insegnanti, maturato in particolare durante l'ultimo anno, è stato condizione fondamentale allo sviluppo della conoscenza nei vari ambiti disciplinari. In generale l'impegno personale nei confronti dello studio è cresciuto e in alcuni casi ha favorito la scoperta delle doti e delle inclinazioni dei singoli; quando invece l'impegno si è mantenuto superficiale o incostante, non si è verificata una rielaborazione personale delle conoscenze: in tutti i casi è maturato in ciascuno il desiderio di essere protagonisti del proprio percorso scolastico.

Gli obiettivi trasversali cui il Consiglio di classe ha puntato sono stati i seguenti:

- capacità di rielaborare e contestualizzare le conoscenze;
- capacità di riconoscere e utilizzare i linguaggi specifici delle varie discipline;
- capacità di argomentazione sintetica, scritta e orale;
- capacità di stabilire collegamenti tra i contenuti disciplinari.

Obiettivi raggiunti per aree disciplinari

Ambito storico-filosofico e artistico-letterario

Gli alunni conoscono i principali fenomeni e i percorsi storico-culturali relativi ai periodi e agli autori affrontati nei singoli ambiti disciplinari. Per quanto attiene alle quattro discipline linguistiche, conoscono, in modo diversificato, a seconda delle capacità personali e delle competenze raggiunte, le strutture fondamentali della morfologia, della sintassi, della metrica e della stilistica relative alle singole lingue.

Gli alunni sono in grado di riproporre i contenuti appresi in forma scritta e orale adeguatamente corretta. Tale competenza è ovviamente differenziata secondo i livelli di personalizzazione e di proprietà espressiva raggiunti; per quanto riguarda la lingua inglese, poi, questo vale in modo particolare per coloro che hanno ottenuto la certificazione internazionale FCE (First Certificate of English); sanno analizzare i testi di riferimento, comprendendone il valore e il significato nell'ambito dei percorsi culturali svolti nelle singole discipline; sono capaci di tradurre ed interpretare testi omogenei a quelli conosciuti, individuandone le strutture fondamentali.

Sulla base di tali conoscenze e competenze, gli alunni sanno mettere in relazione, tanto sul piano sincronico quanto su quello diacronico, i contenuti appresi. Tale capacità si evidenzia naturalmente in modo non uniforme, differenziandosi secondo i livelli delle conoscenze acquisite, delle capacità logiche possedute, delle abilità argomentative di ciascun alunno.

Ambito scientifico

Tenuto conto del limitato tempo a disposizione rispetto alla vastità degli argomenti previsti nelle discipline scientifiche, si è cercato di seguire, soprattutto per quel che riguarda Scienze naturali e Fisica, un percorso storico – culturale – metodologico, in modo tale da portare gli studenti a comprendere le tappe (luoghi, tempi, cause e conseguenze) che hanno determinato lo sviluppo della conoscenza scientifica.

Gli obiettivi raggiunti sono i seguenti:

- gli alunni conoscono le linee portanti delle varie discipline: l'analisi matematica che comprende anche i temi algebrici, analitici; le grandezze fisiche: forze e campi, luce; relazioni tra mondo macroscopico e mondo microscopico, tra fisica classica e fisica moderna; la chimica organica con la biochimica, le biotecnologie, la tettonica delle placche per le Scienze della Terra;
- la classe ha lavorato in modo vario, conseguendo competenze diversificate, più o meno approfondite, a seconda delle attitudini e dell'impegno personale nello studio;
- in alcuni ragazzi, in cui è forte sia una inclinazione naturale per le discipline scientifiche, sia un interesse e una curiosità personali, si è sviluppata una più che buona capacità di approfondimento e connessione tra gli argomenti svolti. Per altri allievi le abilità conseguite e mostrate nelle varie occasioni di valutazione sono naturalmente conseguenza del lavoro svolto, che talora si è rivelato frammentario e discontinuo.

Valutazione

Il Consiglio di classe, coerentemente con l'impostazione generale della scuola, ha concepito la valutazione come strumento volto a sostenere e correggere lo studente nel processo d'apprendimento, sollecitandolo a prendere coscienza critica del cammino percorso. A tal fine si è data la massima importanza al rapporto di collaborazione tra docente e discente, avendo verificato che è solo la reciproca stima nel lavoro che garantisce che la valutazione perda la sua mera funzione definitoria per acquisire il suo valore formativo, volto a correggere e migliorare il lavoro e dello studente e del docente.

Criteri

La valutazione è finalizzata a certificare conoscenze, competenze e capacità raggiunte, ad attribuire voti e crediti secondo gli obiettivi didattici e formativi propri di ogni disciplina, nonché di ogni periodo del ciclo quinquennale. Essa è ricorrente e conclusiva: quest'ultima non è semplicemente sommativa delle singole prove, bensì ponderata e globale secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti e il giudizio del Consiglio di classe, con riferimento alla personalità complessiva dello studente, alla sua storia didattica - considerando il livello di partenza e l'impegno dimostrato - e alle condizioni soggettive e oggettive per il recupero di eventuali lacune.

Strumenti

Gli strumenti impiegati nella valutazione, conformi alla situazione della classe e al lavoro degli insegnanti, sono stati i seguenti:

- verifiche periodiche: prove scritte, prove orali, interventi significativi, relazioni, test;
- giudizio complessivo: valutazione quadrimestrale e finale;
- per i voti si è impiegata tutta la scala decimale.

Modalità

È stata garantita la trasparenza della valutazione tramite il dialogo studente-docente, l'uso del registro elettronico e le comunicazioni con i genitori, che sono avvenute tramite il libretto elettronico dei voti, sia per iscritto, sia nei ricevimenti settimanali dei Docenti e nei colloqui con il Coordinatore Didattico.

Credito scolastico e formativo

Nel triennio liceale alla definizione del credito scolastico, stabilito sulla base delle tabelle ministeriali aggiornate secondo la normativa corrente ((cfr. art. 15 del d.lgs. 62/2017), contribuiscono oltre alla media dei voti finali, l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative e il credito formativo. Per quest'ultimo il Collegio dei Docenti ha stabilito di conferire un adeguato valore alle attività extrascolastiche continuative.

1. Prove scritte

Le prove scritte hanno abbracciato le varie tipologie suggerite dalla normativa ministeriale.

La valutazione delle prove è avvenuta tenendo conto di opportuni ed adeguati indicatori, con la variabilità complessiva dei voti da 1 a 10.

Per quanto riguarda le simulazioni delle prove scritte dell'Esame di Stato, esse sono state valutate a partire dalle griglie elaborate sulla base delle indicazioni ministeriali, ovviamente commutate in scala decimale.

Mezzi e spazi a disposizione

La scuola ha potuto mettere a disposizione degli studenti gli strumenti didattici fondamentali per l'apprendimento, a partire da testi di riferimento per le varie discipline reperibili anche presso la biblioteca dell'istituto, e si è avvalsa dell'ausilio di laboratori e strumenti diversi: laboratori di Fisica, Scienze Naturali e Informatica/Lingue, attrezzature a carattere multimediale, LIM in classe e le postazioni Internet presenti in sede.

In occasioni di assemblee, conferenze e convocazioni studentesche si è potuto usufruire dell'Aula Magna, anch'essa dotata di collegamento Internet e videoproiettore.

Attività e progetti attinenti a “Cittadinanza e Costituzione”

La “non materia” trasversale, “Cittadinanza e Costituzione”, come è stata definita dal Ministero, ha trovato quest’anno uno spazio tematico dedicato in ambito storico-sociale, attraverso lo svolgimento di alcuni argomenti volti alla conoscenza della Costituzione italiana, dei suoi principi e del dibattito sorto intorno ad essa, nonché dei sistemi elettorali e delle istituzioni della Comunità europea. Su quest’ultimo tema, il 17 maggio 2019, è stato invitato il dott. Emanuele Forlani a tenere un incontro sul valore delle istituzioni europee in vista delle prossime elezioni. Il percorso di Cittadinanza e Costituzione ha interessato però anche altre discipline:

- nell’ambito delle lezioni di inglese, l’insegnante di madrelingua si è soffermato sulla problematica relativa alla Brexit, delineando le conseguenze e le modalità dell’uscita della Gran Bretagna dall’Unione Europea. Inoltre lo studio delle opere letterarie del programma ha sollecitato la riflessione sul delicato rapporto tra avanzamento scientifico e responsabilità etica, in particolare nei romanzi “*Frankenstein*” di M. Shelley e “*Lo strano caso di Dott. Jekyll e Mr Hyde*” di R. Stevenson. Lo studio delle poesie dei *War Poets* ha permesso, invece, di mettere a tema il problema della guerra come esperienza reale e come costruzione ideologica.

- l’insegnante di Scienze naturali, prendendo spunto dalle esperienze, dalle situazioni concrete di vita degli studenti e da fatti d’attualità significativi, ha toccato alcuni temi che hanno sollecitato l’espressione del punto di vista personale dei ragazzi, concorrendo proficuamente all’acquisizione di competenze relative al percorso di Cittadinanza e Costituzione. I temi principali toccati sono stati: l’identità della persona, la sua azione civica e il concetto di salute. In particolare sono stati discussi i seguenti argomenti:

- Educazione alla bioetica: utilizzo delle cellule staminali in campo biomedico, l’eugenetica, la terapia genica e la clonazione. Gli argomenti affrontati hanno suscitato numerosi dibattiti su quali azioni l’uomo può compiere e fino a dove può spingersi per migliorare la vita umana rispettando la dignità di ogni persona.
- Educazione alla salute: Collaborazione con l’associazione AVIS per la donazione del sangue. Gli studenti hanno incontrato i volontari dell’AVIS per conoscere cosa sia la donazione del sangue. Alcuni studenti dopo aver fatto le analisi hanno deciso di donare il sangue.
- Educazione alla salute: Incontro con la dott.ssa Maria Chiara Pelleri sugli studi legati alla sindrome di Down. Gli studenti hanno incontrato la ricercatrice dott.ssa Pelleri che svolge la sua attività di ricerca presso il Laboratorio di Genomica del DIMES (Dipartimento di Medicina Specialistica, Diagnostica e Sperimentale - Università di Bologna). La dott.ssa ha illustrato la sua ricerca sulla trisomia 21 (sindrome di Down) condotta da anni con il Dott. Pierluigi Strippoli, descrivendo i meccanismi biologici connessi alla disabilità intellettiva, e i nuovi approcci terapeutici.

- Anche l’insegnante di Italiano ha collaborato alla costruzione del percorso di Cittadinanza e Costituzione, sottolineando, all’interno del programma, quei temi che possono aiutare a comprendere il senso e il valore di una cittadinanza responsabile: “Manzoni e la lingua degli italiani”; “L’altra faccia del progresso: i *vinti* di Verga”; “L’esperienza della guerra nella poesia di Ungaretti”; “Il problema della giustizia e della legalità nell’*Antigone* di Sofocle” in comune con il programma di Lingua e cultura greca.

- All’interno dell’Insegnamento della Religione Cattolica, infine, sono state affrontate le seguenti tematiche interdisciplinari nell’ottica delle competenze di Cittadinanza:

- Bioetica, biotecnologie e rapporto con il diritto

- “Norme per la tutela sociale della maternità e sull’interruzione volontaria della gravidanza” L. n. 194/68

- “Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento” L. n. 219/17

- L’autodeterminazione

- Il dibattito sul “diritto di morire”

Percorso	Attività	Obiettivi
Conoscenze e competenze in materia di Cittadinanza e Costituzione	Lezioni di Cittadinanza e Costituzione italiana svolte all'interno dell'insegnamento di storia e filosofia.	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere i Principi fondamentali della Costituzione Italiana -Conoscere le principali nozioni riguardanti la Repubblica, lo Stato e gli organi costituzionali, il procedimento di formazione delle leggi, il ruolo del Parlamento e la sua funzione democratica. - Conoscenza del dibattito, sviluppatosi nel mondo cattolico, sui principi della Costituzione italiana e la loro conformità ai fondamenti giusnaturalistici del diritto. - Conoscenza dei principali sistemi elettorali e del sistema elettorale italiano
	Lezioni di cittadinanza europea, svolte all'interno dell'insegnamento di storia e filosofia.	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza della genesi dell'Unione Europea e del suo sviluppo. - Conoscenza delle principali istituzioni europee. - Conoscenza del sistema elettorale europeo
	Conferenza del dott. Emanuele Forlani tenuta il 17 maggio 2019	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza del valore delle istituzioni europee
:	Lezioni svolte all'interno dell'insegnamento di inglese madrelingua	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza delle problematiche relative all'uscita dalla Ue, a partire dalla Brexit.
	Campagna Avis per la donazione del sangue	<ul style="list-style-type: none"> - Donazione del sangue come gesto di cittadinanza responsabile
	Argomenti svolti durante l'insegnamento di scienze	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei problemi relativi alla tutela dell'ambiente, e della salute del cittadino;

		- Conoscenza delle problematiche relative alle bioscienze: utilizzo delle cellule staminali in campo biomedico, eugenetica, terapia genica e clonazione.
	Incontro con la dott.ssa Pelleri sulla sindrome di Down	- Conoscenza dei meccanismi biologici connessi alla disabilità intellettiva e dei nuovi approcci terapeutici.
	Lezioni su temi attinenti al percorso di cittadinanza svolti durante l'insegnamento di italiano	- Comprensione del significato di cittadinanza responsabile attraverso lo studio dei seguenti argomenti: "Manzoni e la lingua degli italiani"; "L'altra faccia del progresso: i vinti di Verga"; "L'esperienza della guerra nella poesia di Ungaretti"; "Il problema della giustizia nell'Antigone di Sofocle".
	Lezioni su temi attinenti al percorso di cittadinanza svolti durante l'insegnamento di religione:	- Conoscere le relazioni con il diritto di alcuni temi di bioetica e di biotecnologie. - Conoscenza delle "Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza" L. n. 194/68 - Conoscenza delle "Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento" L. n. 219/17 - Definizione del concetto di autodeterminazione - Conoscenza del dibattito sul "diritto di morire"

ESPERIENZE DI RICERCA E APPROFONDIMENTO

Viaggio di istruzione in Germania

La classe ha partecipato, dal 25 al 30 marzo 2019, insieme alle altre classi del triennio e al Liceo Scientifico “Georges Lemaître”, al viaggio d’istruzione in Germania. Tale esperienza rappresenta, per le classi terminali del Liceo, un punto di arrivo di tutto il percorso di studi e un appoggio per la consapevolezza concreta delle discipline di indirizzo del Liceo, grazie al quale molti elementi assimilati durante gli anni precedenti vengono riscoperti e rinnovati proprio dall’esperienza concreta del loro contesto culturale, geografico e sociale.

In particolare quest’anno si è voluto porre l’accento sulla fondamentale continuità che l’esperienza della cultura classica, medievale e barocca ha per noi europei, anche riletta, attraverso la tradizione romantica, dal popolo tedesco. Il percorso si è sviluppato attorno ad alcuni centri culturali portanti: Ratisbona e la fondazione ottocentesca del mito greco-germanico; Weltenburg e la permanenza nella storia della tradizione cristiana, rinnovata dalla carnalità barocca; Norimberga e la degenerazione dell’ideale nazionalistico durante il periodo nazista; Monaco, come luogo di convivenza delle due riletture dell’ideale classico: quella “romana” e quella germanica. Il viaggio si è poi concluso con la visita alla Pinacoteca dell’Arte Contemporanea, dove gli studenti hanno presentato e guidato i loro compagni attraverso un percorso storico/artistico che ha abbracciato le opere più significative. Fondamentale all’interno del percorso proposto è stata la riscoperta dell’importanza e del valore della ragione umana: soprattutto attraverso la lettura di passi dell’opera di Hannah Arendt e, ovviamente, tramite la visione dei luoghi riportati sopra, si è inteso mostrare le possibilità “positive” di tale strumento umano (la tradizione artistica e il metodo scientifico) e le sue perversioni (il Nazismo e la Shoah).

A questo proposito, punto focale per la classe in oggetto è stata la visita al Max Planck Institut, dove i ragazzi hanno potuto incontrare dei protagonisti, giovani ricercatori, che si spendono con un lavoro lungo e paziente per scoprire sempre un po’ di più della realtà che ci circonda. Infatti dapprima la classe è stata guidata da due ricercatori di Fisica del Plasma che stanno lavorando alla costruzione di una macchina per la fusione nucleare (il Tokamak) che permetterà di conoscere meglio il funzionamento del plasma con l’idea e la speranza di poter utilizzare la sua energia affiancando le fonti di energia già in uso. Nel pomeriggio altri due giovani ricercatori di Astrofisica hanno presentato il loro studio e ambito di ricerca: gli Exoplanets (pianeti di altri sistemi stellari) e la ricerca d’acqua su Marte. Questi due ultimi ricercatori hanno incontrato poi tutte le classi in viaggio raccontando e rispondendo a domande circa la loro esperienza di scienziati.

Infine la visita ha comportato alcuni momenti di attiva partecipazione dei ragazzi della classe, come la lettura recitata di alcuni brani dell’“Antigone” di Sofocle, nel suggestivo scenario del tempio del Walhalla. L’esperienza ha dimostrato una notevole e coinvolgente capacità degli studenti di mettere a frutto, a vantaggio dei compagni delle classi inferiori, di se stessi e dei docenti che li hanno potuti accompagnare, quanto appreso nel percorso scolastico, sia dal punto di vista delle conoscenze acquisite, sia della consapevolezza umana maturata.

Orientamento post diploma: incontro con il Dott. Michele Faldi

Il 28 gennaio 2019 è stato proposto un incontro di introduzione all’orientamento universitario con il dott. Michele Faldi, Direttore dell’offerta formativa, Promozione e Tutorato dell’Università Cattolica di Milano. Il dott. Faldi ha illustrato i principali cambiamenti che riguardano l’offerta formativa dell’università

italiana ed estera. Ha inoltre fornito agli studenti alcuni criteri atti a favorire la scelta del loro percorso universitario.

Old Quantum Physics: laboratorio di fisica quantistica presso l'Opificio Golinelli a Bologna

Il 6 maggio 2019 presso tale struttura, pensata per la divulgazione scientifica con esperienze laboratoriali storiche di alto livello, sono state proposte due esperienze: lo studio delle caratteristiche dell'effetto fotoelettrico (esperienza di Lenard del 1900, spiegata da Einstein nel 1905) e l'esperienza di Franck–Hertz (del 1914) che confermò il modello atomico di Bohr.

Happening della Fondazione Karis Foundation

Il 20 ottobre 2018 la Fondazione Karis ha proposto un evento di presentazione e promozione della propria attività didattica e formativa. In tale occasione, alcuni studenti si sono resi disponibili a presentare l'esperienza del viaggio d'istruzione in Grecia e del laboratorio teatrale sull'"Oresteia" di Eschilo, svoltosi nell'anno scolastico precedente. Gli studenti hanno poi assistito alla conferenza di presentazione del volume in uscita con Mondadori "Inferno" di Dante Alighieri, in presenza degli autori F. Nembrini e G. Dell'Otto.

Visita al Centro di Risorse Biologiche (CRB) dell'IRST a Meldola (FC)

Il 24 settembre 2018, nell'ambito delle iniziative dei PCTO, la classe ha visitato il centro di risorse biologiche (CRB) dell'IRST, centro che gestisce e conserva campioni di materiale biologico provenienti da pazienti oncologici, per ricerche scientifiche che mirano a migliorare la prevenzione, la diagnosi e la cura del tumore. La raccolta dei campioni biologici del CRB-IRST favorisce la ricerca in campo oncologico e il progresso della medicina nella lotta contro i tumori.

Incontro con il geologo Cesare Bisiccia presso la gola del Furlo

Il 10 ottobre 2018 la classe ha effettuato un'uscita didattica presso la gola del Furlo con il geologo Cesare Bisiccia sulle peculiarità geologiche-geomorfologiche dell'area e gli aspetti legati al rischio idrogeologico e sismico delle Marche Settentrionali.

Stage di laboratorio sulle biotecnologie presso l'Opificio Golinelli a Bologna

Il 25 febbraio 2019 gli studenti si sono recati presso l'Opificio Golinelli a Bologna, per svolgere, dentro il Progetto "Scienze in pratica" e all'interno dei PCTO, le seguenti esperienze:

- DNA fingerprinting (esperienza condotta in lingua inglese): tecnica che, consentendo il confronto fra genomi appartenenti ad individui diversi, trova applicazione in un vasto numero di campi (medico, forense, genetico...)
- Trasformazione batterica: tecnica di biologia molecolare, largamente utilizzata nei laboratori, messa a punto per facilitare l'introduzione di plasmidi nei batteri.
- Purificazione della proteina GFP: estrazione della proteina fluorescente prodotta dai batteri trasformati dal resto delle proteine cellulari.

Visita al Laboratorio di Genomica di Bologna e incontro con la dott.ssa Maria Chiara Pelleri

Il 6 maggio 2019 la classe si è recata presso il laboratorio di Genomica dell'Università di Bologna, per incontrare la dott.ssa Maria Chiara Pelleri, che collabora ad un progetto di ricerca che si propone di studiare sistematicamente i meccanismi genetici alla base della sindrome di Down e quindi individuare possibili approcci terapeutici per la disabilità intellettiva, il sintomo sempre presente nei soggetti con tale sindrome. Questo progetto segue il pensiero scientifico del medico e genetista francese Jerome Lejeune, scopritore della causa genetica della sindrome di Down, la Trisomia 21.

Preparazione ai test d'ingresso delle facoltà universitarie ad accesso programmato (Medicina e area sanitaria).

A partire dalle richieste di alcuni alunni della classe che affronteranno test di ingresso per Medicina e area sanitaria, è stato attivato dai docenti di Scienze della scuola stessa un corso di ripresa ed integrazione di temi inerenti alla Chimica generale e alla Biochimica. Le lezioni pomeridiane sono state svolte durante il secondo quadrimestre nei locali scolastici. Il corso è stato integrato da lezioni di Logica, svolte da un docente esterno, già insegnante presso il Liceo Scientifico della Fondazione Karis.

Progetto Avis

Il progetto, rivolto alle classi quinte, ha avuto come scopo l'informazione, la sensibilizzazione e il possibile coinvolgimento diretto degli studenti all'interno delle iniziative proposte dall'AVIS (Associazione Volontari Italiani Sangue). Il progetto si è articolato in tre fasi:

Prima fase - Conferenza informativa (5 febbraio 2019)

Una conferenza tenuta da esperti (un medico e volontari Avis) sull'importanza e sul significato delle donazioni di sangue, plasma, piastrine e midollo osseo, sugli effetti sanitari e sulle preclusioni, di carattere normativo nazionale o internazionale, collegati alla donazione e sulla trasmissione di malattie infettive attraverso comportamenti a rischio.

Seconda fase – Prelievo/ analisi del sangue (14 marzo)

Per tutti gli studenti maggiorenni che hanno manifestato l'intenzione di diventare donatori è stato svolto un prelievo di sangue allo scopo di fornire dati ed elementi sulla situazione sanitaria dello studente, sicuramente utili.

Terza fase – Donazione di sangue (3 aprile)

Chi è risultato idoneo è stato sottoposto a visita medica, superata la quale ha potuto effettuare, nel contesto della stessa mattinata, la donazione presso il Punto di Raccolta più vicino.

Approfondimento sul *Paradiso* dantesco: Incontro con il prof. Filippo Gianferrari

Il 6 giugno 2019 la classe ha incontrato il prof. Gianferrari, assistant professor of Literature, University of California, Santa Cruz, che ha svolto una lezione sul *Paradiso* dantesco. E' stata un'occasione di ripresa e di approfondimento dei nodi fondamentali della cantica, anche attraverso le domande degli studenti.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

PROGETTO

Come noto le attività di Alternanza Scuola-Lavoro (previste dall'art. 1, commi 33-43 della legge 107/2015) sono state rinominate durante il corrente anno scolastico "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" (da ora in poi PCTO) e hanno fissato il monte ore minimo per i licei a 90 ore (cfr. art. 1, commi da 784 a 787 della legge 30 dicembre 2018, n. 145).

Il percorso dei PCTO svolto dagli studenti della classe durante il terzo e il quarto anno ha previsto la seguente articolazione:

In **terza** (a.s. **2016/17**) si è avviato una iniziale fase di approccio al valore del lavoro e una prima conoscenza del mondo del lavoro, mediante: a) incontri con esperti per conoscere la realtà imprenditoriale del nostro territorio e la struttura di un'azienda; b) formazione sulla sicurezza sul lavoro; c) visite aziendali; d) incontri con imprenditori e professionisti.

In **quarta** (a.s. **2017/18**) si è svolta l'esperienza vera e propria di stage aziendale di tre settimane, tra fine maggio e inizi di giugno, ovvero tra la conclusione delle lezioni e l'inizio delle vacanze estive. Ecco la distribuzione degli studenti presso le varie strutture aziendali:

Azienda	Studenti					
AEFFE	V. G.	S. M.				
Biblioteca/Museo di Riccione	R. G.					
Biblioteca di Rimini	T. P.					
Bluenext	B. A.	B. L.	S. F.			
Meeting	Z. N.	E. A.	P. B.	A. M.	B. C.	F. C.
Pesaresi G. spa	S. L.					
Teddy	C. C.	P. N.	B. G.	P. S.		C. S.
Verdelab	P. M.					
Startup Italia	G. L.	G. S.				
Ist. Lettimi Rimini	B. C.					

In **quinta** (a.s. **2018/19**), infine, sono promossi ulteriori incontri con imprenditori, professionisti e docenti universitari e visite in aziende e centri di ricerca, con obiettivi più specificamente mirati a finalità di orientamento.

Queste le attività nello specifico:

- 1) Visita dell'Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori (IRST) e del nuovo Centro di Risorse Biologiche (24 Settembre 2018)
- 2) Uscita didattica presso la Gola del Furlo (PU) e incontro con il Dr. Cesare Bisiccia, geologo, (10 Ottobre 2018)
- 3) Incontro per l'orientamento universitario col Dott. Michele Faldi, Direttore Offerta Formativa, Promozione e Tutorato dell'Università Cattolica di Milano (28 gennaio 2019)
- 4) Incontro con medici e collaboratori dell'AVIS (Associazione Volontari Italiani Sangue) su utilità e modalità della donazione del sangue (5 Febbraio 2019)
- 5) Attività di laboratorio di Biotecnologie presso "Scienze in pratica" di Bologna, centro di ricerca e formazione in vari ambiti scientifici e particolarmente nel campo delle scienze della vita (25 Febbraio 2019)
- 6) Attività di laboratorio di Fisica quantistica presso "Scienze in pratica" di Bologna, centro di ricerca e formazione in vari ambiti scientifici e particolarmente nel campo delle scienze della vita (6 Maggio 2019)
- 7) Incontro con la dott.ssa Maria Chiara Pelleri presso il Laboratorio di Genomica dell'Università di Bologna (6 Maggio 2019)

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia A

INDICATORI GENERALI

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTI	VOTO
G1a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none">▪ Nel testo non si trova nessuna organizzazione dei contenuti;▪ Il testo è incoerente e ideato in modo confuso;▪ Il testo è pianificato ma organizzato in modo confuso;▪ Il testo è pianificato ma organizzato in modo mediocre;▪ Il testo è pianificato e organizzato in modo semplice;▪ Il testo è pianificato e organizzato in modo chiaro;▪ Il testo è ben pianificato e organizzato in modo efficace.	Nulla Molto scarso Scarso Mediocre Sufficiente Discreto Buono/Ottimo	0 1-2 3-4 5-6 7-8 9-10 11-12	
G1b) Coesione e coerenza testuale	<ul style="list-style-type: none">▪ Nel testo non si trova nessuna coesione nei contenuti;▪ Il testo è disarticolato e incoerente;▪ Il testo è coerente ma articolato in modo confuso;▪ Il testo è coerente e coeso in modo mediocre;▪ Il testo è coerente e coeso in modo semplice;▪ Il testo è coerente e coeso in modo adeguato;▪ Il testo è coerente e coeso in modo efficace.	Nulla Molto scarso Scarso Mediocre Sufficiente Discreto Buono/Ottimo	0 1-2 3-4 5-6 7-8 9-10 11-12	
G2a) Ricchezza e padronanza lessicale	<ul style="list-style-type: none">▪ Gravi e numerosi errori nell'uso lessicale;▪ Diffusi errori di lessico;▪ Improprietà e povertà lessicale; lessico inadeguato;▪ Errori di uso lessicale; lessico non sempre adeguato;▪ Rari errori di uso lessicale; lessico semplice ma adeguato;▪ Assenza di gravi errori di uso lessicale; lessico adeguato;▪ Assenza di errori di uso lessicale; lessico appropriato.	Nulla Molto scarso Scarso Mediocre Sufficiente Discreto Buono/Ottimo	0 1-2 3-4 5-6 7-8 9-10 11-12	
G2b) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<ul style="list-style-type: none">▪ Gravi e numerosi errori di ortografia, sintassi e punteggiatura;▪ Diffusi errori di ortografia, sintassi; punteggiatura assente;▪ Errori di ortografia, sintassi; punteggiatura scarsa;▪ Improprietà grammaticali e ortografiche; sintassi incerta; punteggiatura non sempre presente;▪ Rari errori di grammatica, ortografia e sintassi; punteggiatura generalmente presente, anche se non sempre appropriata;▪ Assenza di gravi errori di grammatica e ortografia; sintassi generalmente corretta; punteggiatura generalmente coerente;▪ Assenza di errori deliberati di grammatica e ortografia; sintassi corretta e fluida; punteggiatura appropriata.	Nulla Molto scarso Scarso Mediocre Sufficiente Discreto Buono/Ottimo	0 1-2 3-4 5-6 7-8 9-10 11-12	

G3a) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non vi è alcuna traccia di approfondimento; ▪ Testo generico e privo di approfondimento culturale; ▪ Testo generico con scarsi accenni di approfondimento; ▪ Il testo contiene anche riferimenti culturali che si basano su conoscenze adeguate; ▪ Il testo contiene riferimenti culturali pertinenti che approfondiscono conoscenze adeguate; ▪ Il testo evidenzia ampiezza e ricchezza di contenuti. 	Nullo Scarso Mediocre Sufficiente Discreto Buono/Ottimo	0 1-2 3 4 5 6	
G3b) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non vi è alcuna traccia di approfondimento critico; ▪ Il testo risulta generico e superficiale; ▪ Il testo è ancora generico; le valutazioni sono implicite; ▪ Il testo contiene alcuni spunti critici, ma ancora semplici; ▪ Il testo contiene riflessioni critiche esposte in modo chiaro; ▪ Il testo evidenzia personalizzazione e ricchezza di giudizi. 	Nullo Scarso Mediocre Sufficiente Discreto Buono/Ottimo	0 1-2 3 4 5 6	
				<u> </u> /60

INDICATORI SPECIFICI

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTI	VOTO
A1) Rispetto dei vincoli posti nella consegna	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il testo non soddisfa in alcun modo le richieste; ▪ Il candidato non comprende gran parte delle richieste; ▪ Il testo risponde solo in parte alle richieste; ▪ Il candidato comprende le richieste e risponde ad esse, pure, alle volte, in modo semplice; ▪ Comprende le richieste e risponde in modo chiaro; ▪ Comprende le richieste e risponde in modo esaustivo. 	Nullo Scarso Mediocre Sufficiente Discreto Buono/Ottimo	0 1-2 3-5 6 7-8 9-10	
A2) Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il candidato non comprende in alcun modo il testo proposto; ▪ Il candidato non riconosce gran parte dei dati e non li usa adeguatamente; ▪ Il candidato riconosce o usa solo parzialmente i dati; ▪ Il candidato usa in modo accettabile i dati; ▪ Il candidato riconosce i dati e li usa in modo adeguato; ▪ Il candidato riconosce i dati e li usa organicamente. 	Nullo Scarso Mediocre Sufficiente Discreto Buono/Ottimo	0 1-2 3-5 6 7-8 9-10	
A3) Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (dove richiesto nelle consegne)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'analisi è totalmente assente; ▪ L'analisi è generalmente incoerente e poco chiara; ▪ L'analisi è ancora superficiale; ▪ L'analisi è semplice ma coerente; ▪ L'analisi è chiara e coerente; ▪ L'analisi è coerente e ben argomentata. 	Nullo Scarso Mediocre Sufficiente Discreto Buono/Ottimo	0 1-2 3-5 6 7-8 9-10	

A4) Interpretazione corretta e articolata del testo	▪ Non vi è alcuna traccia interpretativa;	Nulla	0	
	▪ L'interpretazione risulta priva di coerenza;	Scarso	1-2	
	▪ L'interpretazione risulta ancora poco chiara e coerente;	Mediocre	3-5	
	▪ L'interpretazione è semplice ma coerente;	Sufficiente	6	
	▪ L'interpretazione è coerente e adeguata;	Discreto	7-8	
▪ L'interpretazione coerente, corretta e chiara.	Buono/Ottimo	9-10		
				___/40
				tot. ___/100
VOTO FINALE				/20

PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia B

INDICATORI GENERALI

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTI	VOTO
G1a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none">▪ Nel testo non si trova nessuna organizzazione dei contenuti;▪ Il testo è incoerente e ideato in modo confuso;▪ Il testo è pianificato ma organizzato in modo confuso;▪ Il testo è pianificato ma organizzato in modo mediocre;▪ Il testo è pianificato e organizzato in modo semplice;▪ Il testo è pianificato e organizzato in modo chiaro;▪ Il testo è ben pianificato e organizzato in modo efficace.	Nulla Molto scarso Scarso Mediocre Sufficiente Discreto Buono/Ottimo	0 1-2 3-4 5-6 7-8 9-10 11-12	
G1b) Coesione e coerenza testuale	<ul style="list-style-type: none">▪ Nel testo non si trova nessuna coesione nei contenuti;▪ Il testo è disarticolato e incoerente;▪ Il testo è coerente ma articolato in modo confuso;▪ Il testo è coerente e coeso in modo mediocre;▪ Il testo è coerente e coeso in modo semplice;▪ Il testo è coerente e coeso in modo adeguato;▪ Il testo è coerente e coeso in modo efficace.	Nulla Molto scarso Scarso Mediocre Sufficiente Discreto Buono/Ottimo	0 1-2 3-4 5-6 7-8 9-10 11-12	
G2a) Ricchezza e padronanza lessicale	<ul style="list-style-type: none">▪ Gravi e numerosi errori nell'uso lessicale;▪ Diffusi errori di lessico;▪ Improprietà e povertà lessicale; lessico inadeguato;▪ Errori di uso lessicale; lessico non sempre adeguato;▪ Rari errori di uso lessicale; lessico semplice ma adeguato;▪ Assenza di gravi errori di uso lessicale; lessico adeguato;▪ Assenza di errori di uso lessicale; lessico appropriato.	Nulla Molto scarso Scarso Mediocre Sufficiente Discreto Buono/Ottimo	0 1-2 3-4 5-6 7-8 9-10 11-12	
G2b) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<ul style="list-style-type: none">▪ Gravi e numerosi errori di ortografia, sintassi e punteggiatura;▪ Diffusi errori di ortografia, sintassi; punteggiatura assente;▪ Errori di ortografia, sintassi; punteggiatura scarsa;▪ Improprietà grammaticali e ortografiche; sintassi incerta; punteggiatura non sempre presente;▪ Rari errori di grammatica, ortografia e sintassi; punteggiatura generalmente presente, anche se non sempre appropriata;▪ Assenza di gravi errori di grammatica e ortografia; sintassi generalmente corretta; punteggiatura generalmente coerente;▪ Assenza di errori deliberati di grammatica e ortografia; sintassi corretta e fluida; punteggiatura appropriata.	Nulla Molto scarso Scarso Mediocre Sufficiente Discreto Buono/Ottimo	0 1-2 3-4 5-6 7-8 9-10 11-12	
G3a) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none">▪ Non vi è alcuna traccia di approfondimento;▪ Testo generico e privo di approfondimento culturale;▪ Testo generico con scarsi accenni di approfondimento;	Nulla Scarso Mediocre	0 1-2 3	

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il testo contiene anche riferimenti culturali che si basano su conoscenze adeguate; ▪ Il testo contiene riferimenti culturali pertinenti che approfondiscono conoscenze adeguate; ▪ Il testo evidenzia ampiezza e ricchezza di contenuti. 	Sufficiente	4	
		Discreto	5	
		Buono/Ottimo	6	
G3b) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non vi è alcuna traccia di approfondimento critico; ▪ Il testo risulta generico e superficiale; ▪ Il testo è ancora generico; le valutazioni sono implicite; ▪ Il testo contiene alcuni spunti critici, ma ancora semplici; ▪ Il testo contiene riflessioni critiche esposte in modo chiaro; ▪ Il testo evidenzia personalizzazione e ricchezza di giudizi. 	Nullo Scarso Mediocre Sufficiente Discreto Buono/Ottimo	0 1-2 3 4 5 6	
				<u> </u> /60

INDICATORI SPECIFICI

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTI	VO TO
B1) Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il testo non soddisfa in alcun modo le richieste; ▪ Il candidato non comprende gran parte della traccia argomentativa; ▪ Comprende solo in parte la traccia argomentativa; ▪ Individua in modo poco coerente la tesi e gli argomenti; ▪ Individua la tesi e gli argomenti fondamentali; ▪ Individua la tesi e gli argomenti fondamentali, e li riassume in modo discretamente chiaro; ▪ Individua la tesi e gli argomenti, e li riassume in modo chiaro; ▪ Individua la tesi e gli argomenti, e li riassume in modo esaustivo. 	Nullo Molto scarso Scarso Mediocre Sufficiente Discreto Buono Ottimo	0 1-3 4-8 9-11 12-13 14-16 17-18 19-20	
B2a) Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'argomentazione è totalmente assente; ▪ L'argomentazione è inadeguata; i connettivi sono in gran parte assenti; ▪ L'argomentazione è accennata; i connettivi sono scarsi; ▪ L'argomentazione è semplice ma coerente; i connettivi sono presenti, anche se non in modo esteso; ▪ L'argomentazione è coerente e chiara; i connettivi sono adeguati; ▪ L'argomentazione è chiara e approfondita; i connettivi sono pertinenti ed efficaci. 	Nullo Scarso Mediocre Sufficiente Buono Ottimo	0 1-3 4-7 8-10 11-12 13-14	
B2b) Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ I riferimenti sono totalmente assenti; ▪ I riferimenti sono incoerenti e poco chiari; ▪ Non tutti i riferimenti sono coerenti e risultano poco chiari; ▪ I riferimenti sono semplici ma coerenti; ▪ I riferimenti sono coerenti e discretamente pertinenti; ▪ I riferimenti sono pertinenti ed efficaci. 	Nullo Molto scarso Scarso Sufficiente Discreto Buono/Ottimo	0 1-2 3 4 5 6	

tot. /100

VOTO FINALE

/20

PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia C

INDICATORI GENERALI

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTI	VOTO
G1a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none">▪ Nel testo non si trova nessuna organizzazione dei contenuti;▪ Il testo è incoerente e ideato in modo confuso;▪ Il testo è pianificato ma organizzato in modo confuso;▪ Il testo è pianificato ma organizzato in modo mediocre;▪ Il testo è pianificato e organizzato in modo semplice;▪ Il testo è pianificato e organizzato in modo chiaro;▪ Il testo è ben pianificato e organizzato in modo efficace.	Nulla Molto scarso Scarso Mediocre Sufficiente Discreto Buono/Ottimo	0 1-2 3-4 5-6 7-8 9-10 11-12	
G1b) Coesione e coerenza testuale	<ul style="list-style-type: none">▪ Nel testo non si trova nessuna coesione nei contenuti;▪ Il testo è disarticolato e incoerente;▪ Il testo è coerente ma articolato in modo confuso;▪ Il testo è coerente e coeso in modo mediocre;▪ Il testo è coerente e coeso in modo semplice;▪ Il testo è coerente e coeso in modo adeguato;▪ Il testo è coerente e coeso in modo efficace.	Nulla Molto scarso Scarso Mediocre Sufficiente Discreto Buono/Ottimo	0 1-2 3-4 5-6 7-8 9-10 11-12	
G2a) Ricchezza e padronanza lessicale	<ul style="list-style-type: none">▪ Gravi e numerosi errori nell'uso lessicale;▪ Diffusi errori di lessico;▪ Improperità e povertà lessicale; lessico inadeguato;▪ Errori di uso lessicale; lessico non sempre adeguato;▪ Rari errori di uso lessicale; lessico semplice ma adeguato;▪ Assenza di gravi errori di uso lessicale; lessico adeguato;▪ Assenza di errori di uso lessicale; lessico appropriato.	Nulla Molto scarso Scarso Mediocre Sufficiente Discreto Buono/Ottimo	0 1-2 3-4 5-6 7-8 9-10 11-12	
G2b) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<ul style="list-style-type: none">▪ Gravi e numerosi errori di ortografia, sintassi e punteggiatura;▪ Diffusi errori di ortografia, sintassi; punteggiatura assente;▪ Errori di ortografia, sintassi; punteggiatura scarsa;▪ Improperità grammaticali e ortografiche; sintassi incerta; punteggiatura non sempre presente;▪ Rari errori di grammatica, ortografia e sintassi; punteggiatura generalmente presente, anche se non sempre appropriata;▪ Assenza di gravi errori di grammatica e ortografia; sintassi generalmente corretta; punteggiatura generalmente coerente;▪ Assenza di errori deliberati di grammatica e ortografia; sintassi corretta e fluida; punteggiatura appropriata.	Nulla Molto scarso Scarso Mediocre Sufficiente Discreto Buono/Ottimo	0 1-2 3-4 5-6 7-8 9-10 11-12	
G3a) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none">▪ Non vi è alcuna traccia di approfondimento;▪ Testo generico e privo di approfondimento culturale;▪ Testo generico con scarsi accenni di approfondimento;▪ Il testo contiene anche riferimenti culturali che si basano su conoscenze adeguate;	Nulla Scarso Mediocre Sufficiente	0 1-2 3 4	

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il testo contiene riferimenti culturali pertinenti che approfondiscono conoscenze adeguate; ▪ Il testo evidenzia ampiezza e ricchezza di contenuti. 	Discreto	5	
		Buono/Ottimo	6	
G3b) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non vi è alcuna traccia di approfondimento critico; ▪ Il testo risulta generico e superficiale; ▪ Il testo è ancora generico; le valutazioni sono implicite; ▪ Il testo contiene alcuni spunti critici, ma ancora semplici; ▪ Il testo contiene riflessioni critiche espone in modo chiaro; ▪ Il testo evidenzia personalizzazione e ricchezza di giudizi. 	Nullo Scarso Mediocre Sufficiente Discreto Buono/Ottimo	0 1-2 3 4 5 6	
				<u> </u> /60

INDICATORI SPECIFICI

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTI	VO TO
C1) Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il testo non soddisfa in alcun modo la traccia proposta; ▪ Non è compresa gran parte delle richieste della traccia; ▪ Il testo risulta scarsamente coerente; ▪ Il testo risponde solo in parte alle richieste della traccia; ▪ Il candidato comprende le richieste fondamentali e risponde ad esse in modo coerente, pur se in modo ancora semplice; ▪ Il candidato comprende le richieste e risponde in modo discretamente chiaro; ▪ Comprende le richieste e risponde in modo pertinente; ▪ Comprende le richieste e risponde in modo esaustivo. 	Nullo Molto scarso Scarso Mediocre Sufficiente Discreto Buono Ottimo	0 1-3 4-6 7-9 10 11-12 13-14 15-16	
C2) Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'esposizione non presenta sviluppo alcuno; ▪ L'esposizione è ancora disordinata e caotica; ▪ L'esposizione è sviluppata in modo ancora poco ordinato; ▪ L'esposizione è sviluppata in modo sufficientemente ordinato, pur se ancora semplice; ▪ L'esposizione è sviluppata in modo discretamente ordinato; ▪ L'esposizione è sviluppata in modo ordinato e coerente. 	Nullo Scarso Mediocre Sufficiente Discreto Buono/Ottimo	0 1-3 4-7 8-10 11-12 13-14	
C3) Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ I riferimenti sono totalmente assenti; ▪ I riferimenti sono incoerenti e poco chiari; ▪ I riferimenti sono mediocri e ancora poco chiari; ▪ I riferimenti sono semplici ma coerenti; ▪ I riferimenti sono coerenti e chiari; ▪ I riferimenti sono pertinenti ed efficaci. 	Nullo Scarso Mediocre Sufficiente Discreto Buono/Ottimo	0 1-2 3-5 6 7-8 9-10	
				<u> </u> /40
			tot.	<u> </u> /100
VOTO FINALE				 /20

COLLOQUIO ORALE

INDICATORI	VALUTAZIONE	PUNTI ASSEGNATI
Percorso multidisciplinare		
Competenza linguistica espressiva ed espositiva, uso terminologia specifica nelle diverse discipline (max 5 p.)	<input type="checkbox"/> ottima p. 5 <input type="checkbox"/> buona/discreta p. 4 <input type="checkbox"/> sufficiente p. 3 <input type="checkbox"/> insufficiente. p. 2 <input type="checkbox"/> gravemente insufficiente. p. 1 <input type="checkbox"/> nulla p. 0	
Conoscenza specifica dei contenuti degli argomenti trattati (max 5 p.)	<input type="checkbox"/> ottima p. 5 <input type="checkbox"/> buona/discreta p. 4 <input type="checkbox"/> sufficiente p. 3 <input type="checkbox"/> insufficiente. p. 2 <input type="checkbox"/> gravemente insufficiente. p. 1 <input type="checkbox"/> nulla p. 0	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle in forma multidisciplinare (max 5 p.)	<input type="checkbox"/> ottima p. 5 <input type="checkbox"/> buona/discreta p. 4 <input type="checkbox"/> sufficiente p. 3 <input type="checkbox"/> insufficiente. p. 2 <input type="checkbox"/> gravemente insufficiente. p. 1 <input type="checkbox"/> nulla p. 0	
Capacità di discussione e di approfondimento dei diversi argomenti trattati (max 5 p.)	<input type="checkbox"/> ottima p. 5 <input type="checkbox"/> buona/discreta p. 4 <input type="checkbox"/> sufficiente p. 3 <input type="checkbox"/> insufficiente. p. 2 <input type="checkbox"/> gravemente insufficiente. p. 1 <input type="checkbox"/> nulla p. 0	
	Punteggio / 20

SECONDA PROVA SCRITTA

CANDIDATO/A:

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	VOTO
Comprensione del significato globale e puntuale del testo	Prova non svolta	0	
	Comprensione assente	1	
	Comprensione lacunosa	2	
	Comprensione frammentaria	3	
	Comprensione essenziale	4	
	Comprensione complessivamente pertinente e fedele al testo	5	
	Comprensione efficace e puntuale	6	
Individuazione delle strutture morfosintattiche	Prova non svolta	0	
	Diffusi e gravi errori	1	
	Gravi errori isolati o errori diffusi	2	
	Errori non gravi e non diffusi	3	
	Puntuale riconoscimento delle strutture	4	
Comprensione del lessico specifico	Prova non svolta	0	
	Diffusi fraintendimenti	1	
	Comprensione essenziale	2	
	Comprensione precisa ed efficace	3	
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo	Prova non svolta	0	
	Resa stentata e non sempre coerente	1	
	Resa complessivamente corretta	2	
	Resa fluida ed efficace	3	
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	Prova non svolta	0	
	Risposte errate, frammentarie, non pertinenti	1	
	Risposte generiche o, a tratti, non pertinenti	2	
	Risposte corrette ed essenziali	3	
	Risposte pertinenti, ben argomentate e approfondite	4	

VOTO FINALE _____/20

PROGRAMMI SVOLTI

RELIGIONE CATTOLICA

Docente: Silvia Maioli

Ore d'insegnamento: 1 settimanale

Profilo della classe

La classe si è mostrata mediamente interessata all'Insegnamento della Religione cattolica e ha risposto con un atteggiamento generalmente attento e attivo alle lezioni. Il coinvolgimento e la partecipazione ai momenti di dialogo e confronto stimolati dall'insegnante hanno messo in evidenza il desiderio di capire alcuni argomenti di particolare interesse, inoltre tali momenti sono stati l'occasione per gli alunni di esercitare la propria capacità critica. La relazione tra insegnante e studenti è stata cordiale e rispettosa.

Natura della disciplina e suo ruolo. Finalità educative

In riferimento alle Indicazioni Nazionali per l'IRC nei licei del 2012, l'Insegnamento della Religione Cattolica nella Scuola Secondaria Superiore concorre a promuovere, insieme alle altre discipline, il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce per un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche, proprio di questo grado di Scuola. Nel quadro delle finalità della scuola ed in conformità con la dottrina della Chiesa, l'Insegnamento della Religione Cattolica concorre a promuovere la conoscenza della cultura religiosa per la formazione dell'uomo e del cittadino e ad illustrare i principi del Cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico del nostro Paese.

Con riguardo al particolare momento di vita degli alunni ed in vista del loro inserimento nel mondo professionale e civile, l'Insegnamento della Religione Cattolica offre contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui essi vivono; viene incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita; contribuisce alla formazione della coscienza morale e offre elementi per scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso.

L'Irc condivide il profilo culturale, educativo e professionale dei licei ed offre un contributo specifico sia nell'area metodologica (arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà) sia nell'area logico-argomentativa (fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso). Sul piano contenutistico, l'Irc si colloca nell'area linguistica e comunicativa (tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di qualsiasi discorso religioso), interagisce con quella storico-umanistica (per gli effetti che storicamente la religione cattolica ha prodotto nella cultura italiana, europea e mondiale) e si collega (per la ricerca di significati e l'attribuzione di senso) con l'area scientifica, matematica e tecnologica.

Obiettivi didattici

Il programma, svolto in continuità con il lavoro dei bienni precedenti, ha inteso perseguire i seguenti obiettivi: comprendere il ruolo della religione nella società e sua natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa, studiare il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione, individuare sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico e sociale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologia e modalità di accesso al sapere.

Metodologia didattica

L'Insegnamento della Religione è stato impostato privilegiando l'ottica storico-antropologica. Nel processo didattico si è tentato di avviare il confronto dei componenti della classe tra loro e con l'insegnante. Le lezioni frontali volte a fornire agli studenti i contenuti utili alla loro rielaborazione individuale in forma critica, si sono alternate a lezioni dialogate. Si è ritenuto utile ed efficace l'uso di strumenti audio-visivi e multimediali.

Criteri di verifica e valutazione

Il processo di apprendimento è stato valutato in itinere ed al termine del percorso oralmente e tramite interventi spontanei o stimolati. Si è tenuto conto della partecipazione alle lezioni e dell'atteggiamento mostrato durante le medesime.

PROGRAMMA SVOLTO

1) La religiosità e la religione

- Dalla religiosità primitiva alla religione
- Religione: riti, segni, simboli, uomini e luoghi del sacro

2) La religione e il suo ruolo nella società

- La società contemporanea
 - Caratteristiche e spunti di riflessione
 - L'incidenza delle nuove tecnologie nelle relazioni e nella coscienza di sé
- Le posizioni davanti all'Assoluto (teismo, ateismo, agnosticismo, indifferenza religiosa)
- L'ateismo

3) Le grandi religioni: caratteri fondamentali

- Le grandi religioni nel mondo contemporaneo e nel confronto con la religione cattolica
 - Ebraismo
 - Islam
 - Induismo
 - Buddismo

4) La bioetica e il valore della vita umana

- Il valore della vita umana (riferimento all'enciclica *Evangelium vitae* del 1995)
- Bioetica
 - Procreazione medicalmente assistita
 - Eugenetica
 - Il programma nazista *Aktion T4*

- Ingegneria genetica
- Aborto
- Fine- vita: eutanasia e biotestamento

Libro di testo adottato:

LUIGI GIUSSANI, *Scuola di religione* (a cura di M Artoni e G. Mereghetti), SEI, Torino 2003.

Film:

- *Non lasciarmi (Never let me go)*, regia di Mark Romanek (2010).

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof.ssa Laura Corbelli

Quadro orario: 5 ore da 55 minuti

Per la maggior parte dell'anno scolastico l'orario settimanale è stato suddiviso destinando quattro ore alla storia della letteratura e alla lettura commentata dei testi, e un'ora alla lettura della *Commedia*. Si sottolinea che la coincidenza di festività e incontri extra-curricolari con le ore di lezione ha spinto l'insegnante a ridimensionare il programma che si era proposta di svolgere all'inizio dell'anno scolastico e ha imposto alcuni tagli, anche riguardanti autori importanti.

Durante il mese di Febbraio 2019 i ragazzi hanno svolto sotto la guida della docente e della collega di Greco e Latino un laboratorio pomeridiano di letteratura della durata di 12 ore, distribuite su sei incontri. Si è scelto di leggere e commentare il testo integrale dell'*Antigone* di Sofocle, in quanto occasione di riflessione su temi di grande rilevanza e attualità; quanto emerso nel lavoro comune è stato successivamente offerto agli studenti di tutto il triennio della scuola sotto forma di lettura recitata durante il viaggio d'istruzione, svoltosi a Monaco di Baviera a Marzo 2019.

Profilo della classe

La classe, nel corso dell'anno scolastico, si è mostrata generalmente interessata alla disciplina ed ha sempre mantenuto un atteggiamento cordiale nei confronti della docente, subentrata a settembre 2018 ad un precedente insegnante. Tuttavia, l'impegno profuso dai ragazzi nel lavoro in classe e in quello domestico non è stato per tutti della medesima qualità: affianco ad una maggioranza che ha costantemente seguito le indicazioni fornite dalla docente studiando in maniera seria, si trovano alcuni

ragazzi il cui impegno, sia nel lavoro in classe sia in quello domestico, non è stato sempre adeguato e continuato. Anche la partecipazione alla discussione e alla rielaborazione dei contenuti durante le lezioni non è stata omogenea: nonostante una parte della classe si sia dimostrata desiderosa di comprendere e approfondire, mettendosi in gioco con domande e osservazioni, diversi ragazzi hanno mantenuto nel corso dell'anno un atteggiamento di riserbo e scarsa partecipazione. La preparazione complessiva dei ragazzi è, comunque, discreta, in relazione sia alla produzione scritta sia a quella orale.

Finalità educative

La presenza in un Liceo Classico di un corso sistematico di Letteratura Italiana si qualifica come momento fondante dello sviluppo della categorialità linguistico-testuale e storica di un giovane, e dunque della sua capacità critica, che può essere esercitata specificamente e congiuntamente allo sviluppo di un corretto metodo di conoscenza e contemplazione della realtà. L'accostamento critico ai testi della tradizione letteraria, in particolare quella italiana, educa infatti a mettere in gioco, a verificare e a rimodellare di continuo l'autocoscienza e la padronanza della propria lingua, collocandolo anche, nel migliore dei casi, entro un orizzonte storico e filosofico che viene facendosi via via più complesso e problematico quanto più ci si addentra nell'età moderna e contemporanea. Le svariate forme testuali che s'incontrano e la stessa lingua italiana, rappresentano di per sé un banco di prova metodologico capace di mettere in moto facoltà mentali e affettive, che un giovane è sollecitato a prendere in esame, a problematizzare e a rielaborare.

Sotto questo profilo, il confronto con la tradizione letteraria nella lingua materna consente di approfondire le dimensioni retoriche del linguaggio, intese come risorse per estendere, mostrare e soddisfare la propria ricerca di senso: per la conoscenza tecnica degli artifici oratorii tipici della letteratura, ma soprattutto per la virtù che i testi possiedono di far scoprire, riconoscere, apprezzare e conquistare, in un'opera o in un argomento, ciò che, in concreto, vale per il suo significato. Inoltre la letteratura italiana offre ripetute occasioni di raccordo e di ponte con altre discipline, al fine di far luce sui diversi momenti storici mediante il riconoscimento delle tradizioni letterarie, cui si rifanno correnti, esponenti di spicco, opere esemplari, soffermando l'attenzione su peculiari forme, istituti, canoni.

In questo quadro, i contenuti che sono oggetto di studio dell'ultimo anno mettono in causa il senso e le finalità dell'intero percorso didattico ed educativo. La vicenda contraddittoria e tormentata della storia della cultura e della letteratura degli ultimi due secoli presenta infatti capitoli

imprescindibili, e chiarificatori d'importanti atteggiamenti spirituali, filosofici, sociali che, presi nel loro insieme, fanno la modernità e permangono vivi o latenti nel nostro tempo.

Obiettivi didattici

In primo luogo si situa la capacità di leggere un testo e l'opera di un autore nella sua forma esteriore più evidente:

- la conoscenza dei dati biografici essenziali;
- la comprensione dei temi centrali del testo;
- il riconoscimento del senso letterale e dei ricorrenti elementi retorici, sul piano fonetico, ritmico e sintattico;
- la ricostruzione delle principali linee storico-letterarie;
- l'individuazione dei principali generi;

In seguito si situa la capacità di interpretazione e di connessione all'interno dell'opera e della produzione dell'autore:

- la consapevolezza dei diversi livelli testuali;
- l'interpretazione dei fondamentali significati di un'opera attraverso la selezione dei più rilevanti fenomeni testuali, tematici e formali;
- l'interpretazione dei maggiori riferimenti storico-contestuali inerenti al testo preso in esame;

Infine, come ultimo e più maturo passo, la capacità di allargare l'orizzonte di comprensione e di interpretazione con una consapevolezza anche interdisciplinare:

- la capacità di estendere i riferimenti testuali ad ambiti extraletterari utili ad illuminare e comprendere il testo medesimo;
- la capacità di estendere i riferimenti testuali ad ambiti storico-contestuali della tradizione letteraria italiana e straniera;
- il saper mostrare la derivazione di uno stile o di un genere da modelli giacenti in una determinata tradizione letteraria legata alla memoria profonda che le opere portano con sé.

Metodologia didattica

È stata assegnata un'assoluta preminenza alla lettura in classe di tutti, o quasi, i testi letterari (ad eccezione delle letture integrali); in particolare le poesie, le prose brevi, le letture antologiche dei romanzi. La lettura dei testi in classe è stata talvolta alternata con la discussione sul manuale adottato.

La centralità accordata ai testi ha a volte conseguito il risultato di un lavoro partecipato in classe, con domande e interventi. Per lo più la classe ha privilegiato un lavoro guidato dall'insegnante, preferendo il modo cosiddetto "frontale".

Criteri di valutazione e di attribuzione del punteggio

I. Conoscenze di analisi linguistico-letteraria:

- lettura corretta del testo;
- comprensione del senso generale di un testo;
- riconoscimento dei fondamentali livelli testuali, da quello letterale a quelli retorici e stilistici;
- presentazione di un autore o di una corrente letteraria.

II. Competenze espositive ed espressive:

- interpretazione dei fondamentali contenuti di un testo attraverso l'analisi testuale;
- interpretazione dei maggiori riferimenti storico-contestuali al testo;
- lettura consapevole dei livelli retorici del testo.

III. Capacità critiche:

- estensione dei riferimenti storico-contestuali ad àmbiti extra-letterari;
- individuazione in chiave intertestuale di uno stile o di un genere;
- contributi interpretativi personali.

Verifiche scritte

Essendo noti i cambiamenti avvenuti riguardanti le prove scritte, non si riassume qui la normativa e la sua evoluzione in corso d'anno scolastico. La docente ha cercato, nei suoi limiti, di favorire nel miglior modo possibile l'assimilazione di tali cambiamenti in itinere, affrontando tutte le difficoltà immaginabili che sono occorse nel poco tempo che si poteva sfruttare. Si riportano a questo proposito di seguito le decisioni prese a riguardo dalla docente, approvate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Classe.

All'inizio dell'anno scolastico si è continuato a proporre la redazione di analisi del testo e temi argomentativi, mentre dal secondo quadrimestre, a seguito della variazione delle prove e della pubblicazione dei primi fac-simile ministeriali, si è cominciato a spiegare la nuova prova B e se ne è proposta quindi un primo svolgimento.

Rimane ovviamente assodato che gli studenti sono stati meglio preparati durante gli anni alla redazione dell'analisi del testo e del tema argomentativo. Riguardo alla prova di tipo B si è verificato durante le simulazioni la perplessità riguardante la lunghezza della prova, che, essendo composta anche di una sezione di produzione argomentativa, è risultata sproporzionata rispetto ai tempi concessi: in particolare si è notato che tale prova diventa ragionevole solo se la produzione del testo argomentativo viene limitata ad un breve testo e non ad un testo assimilabile ad un tema argomentativo vero e proprio.

Circa l'attribuzione dei voti e la quantificazione del punteggio, si è osservata la seguente graduazione percentuale:

- 60-70 %: - possesso delle conoscenze relative all'argomento richiesto;
 - rispetto della correttezza del codice linguistico italiano;
- 20 %: - competenze dimostrate:
 1. corretta interpretazione della richiesta e pertinenza al tema;
 2. padronanza del linguaggio specifico;
 3. doti analitiche, organizzative, argomentative;
- 10-20 %: - capacità rielaborative:
 1. originalità nell'articolare i contenuti in un discorso;
 2. stabilire correlazioni pluridisciplinari;
 3. doti di sintesi;
 4. profondità critica e attitudine al giudizio.

Durante l'anno scolastico la valutazione è stata attribuita in decimi fino all'ultima prova scritta; si è però, appena pubblicate le nuove disposizioni ministeriali, elaborata la nuova griglia di valutazione in ventesimi, che è stata presentata e utilizzata in tutte le prove scritte del secondo quadrimestre.

Tale griglia è allegata al presente documento: si sottolinea che essa è stata sottoposta all'Ufficio Scolastico Provinciale ed è stata vagliata con esito positivo.

Verifiche orali

Le prove orali hanno avuto forma diversificata: dal sondaggio mirato ad accertare la completezza della preparazione e la fedeltà al dato, alla richiesta di presentazione e all'analisi di un'opera, a lavori scritti di rielaborazione personale del lavoro fatto in classe. Hanno concorso alla formulazione del voto, in ordine crescente di valore, i seguenti parametri valutativi:

- continuità d'impegno nello studio;
- miglioramento progressivo del profitto;
- acquisizione di rigore metodologico;
- possesso di una terminologia appropriata;
- approfondimento dei contenuti e sviluppo di personali interessi verso la disciplina;
- capacità d'istituire nessi intra- e interdisciplinari.

PROGRAMMA SVOLTO

[Salvo diversa indicazione, le pagine riportate si intende non includano gli approfondimenti del libro di testo.]

IL PRIMO OTTOCENTO

ROMANTICISMO

Fra gusto classico e gusto romantico, pp. 21-23.

Il gusto romantico, pp. 44-45.

Il romanticismo in Italia, pp.104/106.

Alessandro Manzoni

Vita e opera (BOLOGNA, 4, pp. 448-453)

Pensiero e poetica (pp. 454-462)

Autoritratto, p.192

In morte di Carlo Imbonati, p.455

Le Odi civili, p. 470

***Il cinque maggio* pp. 471-475.**

Le tragedie (pp. 478-479)

Adelchi (pp. 484-485)

Coro dell'atto III vv. 1-66, *Dagli atrii muscosi, dai fori cadenti...* (pp.487-489);

Atto III scena 1 vv. 43-102, *"Soffri e sii grande": il dramma interiore di Adelchi* (fornito in fotocopia);

Coro dell'atto IV vv.1-54; 103-26, *Sparsa le trecce morbide...*(pp. 491-493);

Atto V scena 8 vv. 334-366, *La morte di Adelchi* (pp. 495-496).

Verso il silenzio poetico

***Il Natale del 1833* (fornito in fotocopia).**

Gli scritti di teoria letteraria (pp. 497-498)

da *Lettera a M. Chauvet "Storia, poesia e romanzesco* (p. 499, righe 1-15).

I promessi sposi (pp. 503-519, eccetto "Il modello economico e sociale")

Genesi del romanzo, la scelta della lingua

Il romanzo come possibilità di “conversione dello sguardo”: le differenti vicende di Fra’ Cristoforo, Gertrude, l’Innominato

Lettura integrale del romanzo (riletto durante le vacanze estive).

La *Storia della Colonna Infame* (pp. 593-594)

***Introduzione* (fornita in fotocopia);**

***La mattina del 21 di giugno 1630* (pp. 595-596);**

***Incipit del capitolo VI* (fornito in fotocopia).**

Giacomo Leopardi

Vita e opera (pp. 264-269)

Pensiero e poetica (pp. 273-280, 284-286)

Gli *Idilli* (pp. 289-296)

***L’infinito*, pp. 309-311;**

***La sera del dì di festa*, pp. 313-315;**

***Alla luna*, pp. 318-319.**

Le *Canzoni* (pp. 289-296)

***Ultimo canto di Saffo* (pp. 299-302)**

***Alla sua Donna* (fornita in fotocopia);**

Le *Operette morali* (pp. 373-376)

***Dialogo della Natura e di un Islandese* (pp. 392-398);**

***Dialogo di Federico Ruysch e delle sue mummie* (pp.399-403);**

***Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggero* (pp. 410-411).**

Il “risorgimento poetico” (pp. 289-296)

***Il risorgimento* (fornita in fotocopia);**

***A Silvia* (pp. 322-324).**

Le canzoni-idillio recanatesi (pp. 289-296):

***Canto notturno di un pastore errante dell’Asia* (pp. 338-342);**

***La quiete dopo la tempesta* (pp. 346-348);**

Il sabato del villaggio (pp. 350-352).

Il ciclo di Aspasia (pp. 289-296):

A se stesso (p. 354);

Aspasia (fornito in fotocopia).

Zibaldone

Natura e ragione (pp. 423-424);

La poetica del vago, e della lontananza (pp. 431-432).

IL SECONDO OTTOCENTO

La letteratura nell'età del Positivismo

Positivismo e letteratura (BOLOGNA, 5, pp. 73-77).

Il Simbolismo francese e i suoi precursori

Decadentismo (pp. 380-382)

I "Poeti maledetti", il Simbolismo (pp. 398-400)

Charles Baudelaire (pp. 402-403):

da "*I fiori del male*": *Prefazione* (pp. 407-408);

L'albatro (p. 409);

Corrispondenze (pp. 410-411);

Spleen (fornita in fotocopia);

A una passante (fornita in fotocopia);

Il viaggio (p. 412);

da "*Lo spleen di Parigi*", *La caduta dell'aureola*.

Arthur Rimbaud (pp. 415-416):

La lettera del Veggente (pp. 416-417);

Vocali (p. 418).

Stéphane Mallarmé (pp. 422-423):

Un colpo di dadi non abolirà mai il caso (fornito in visione in formato elettronico).

Realismo e Naturalismo in Francia

La diffusione del romanzo nel secondo Ottocento in Francia ed Europa

Il realismo francese: Gustave Flaubert (pp. 110-112):

**da *Madame Bovary: Il ritratto di Emma* (fornito in fotocopia);
I furtivi convegni amorosi tra Emma e Lèon (fornito in fotocopia).**

Il Naturalismo in Francia (pp. 82-83).

H. Taine e le tre "costanti" della letteratura naturalista (p. 82).

Émile Zola

**da *Il romanzo sperimentale: "Romanzo e scienza: uno stesso metodo"* (pp. 85-86);
I Rougon-Macquart (pp. 123-124).**

Il Verismo italiano

Giovanni Verga

Naturalismo e Verismo italiano (pp. 248-250)

Giovanni Verga: vita (pp. 242-246)

La poetica verista (pp. 247; 253-254)

La prefazione all'*Amante di Gramigna* (p. 252).

Vita dei campi (pp. 267-268):

***Rosso Malpelo* (pp. 270-280);
La Lupa (pp. 289-291);
Cavalleria rusticana (pp. 282-287).**

Novelle rusticane (p. 268):

***La roba* (pp. 294-297).**

Il *Ciclo dei Vinti* e l'ideale dell'ostrica (pp. 255-256)

I Malavoglia (pp. 305-313):

Lettura integrale del romanzo;

***La tragedia* (pp. 318-321);**

***L'addio* (pp. 328-330).**

Mastro don-Gesualdo (pp. 333-337):

La morte di Gesualdo (pp. 348-351).

Estetismo, Simbolismo, Decadentismo in Italia: D'Annunzio e Pascoli

Gabriele d'Annunzio

Vita (pp. 442-446)

Il piacere (pp. 457-458)

L'attesa (pp.460-463).

Il progetto delle *Laudi* (p. 498)

Alcyone (pp. 502-504):

La sera fiesolana (pp. 505-507);

La pioggia nel pineto (pp. 509-512);

Meriggio (testo fornito in fotocopia).

TESTI CRITICI:

G. LANGELLA, *Il sogno di un'estate: ansia del divino e sentimento del tempo nell'Alcyone*.

Giovanni Pascoli

Vita e personalità (pp. 536-539)

Pensiero e poetica (pp. 541-544)

Stile (pp. 545-546)

La poetica: *Il fanciullino* (pp. 548-549):

Lettura dei paragrafi I, III (fotocopia), IV (pp. 550-551).

Myricae (pp. 553-554):

Prefazione (pp. 555-556);

Lavandare (p. 561);

X Agosto (pp. 563-564);

Il tuono (p. 568);

L'assiuolo (pp. 565-566).

Canti di Castelvecchio (p. 569):

Nebbia (p. 570);

Il gelsomino notturno (pp. 574-575);

L'ora di Barga (p. 577-578).

Poemi conviviali (p. 594)

Alexandros (pp. 597-599).

TESTI CRITICI:

GIANFRANCO CONTINI, *Il linguaggio di Pascoli* (pp. 546-547).

IL NOVECENTO

Italo Svevo

Cenni biografici e opere (pp. 456-458)

Pensiero e poetica (pp. 460-465)

La coscienza di Zeno (pp. 490-495):

Lettura della "Prefazione" (Bologna, 6, p. 497);

Il fumo (pp. 502-504);

Lettura del finale del romanzo (pp. 520-522).

Luigi Pirandello

Cenni biografici, pp. 530-533

Pensiero (pp. 534-540, incluso l'approfondimento *Pirandello, Binet e la scomposizione dell'io*)

L'umorismo (pp. 542-543, escluso il paragrafo *La polemica con Croce*):

Il sentimento del contrario (BOLOGNA, 6, p. 544).

Novelle per un anno (pp. 547-549):

Il treno ha fischiato... (pp. 558-562);

La carriola (fornita in fotocopia).

Il fu Mattia Pascal (pp. 570-574):

Seconda 'Premessa' (pp. 576-577, righe 90-132);

Lo strappo nel cielo di carta (pp. 586-587).

Uno, nessuno e centomila (pp. 608-609):

***Non conclude* (pp. 613-614).**

Così è se vi pare (pp.621-22):

***La verità velata del finale*, (pp. 622-625).**

Sei personaggi in cerca d'autore (pp. 626-629):

***L'ingresso dei sei personaggi* (pp. 630-633);**

***La scena finale* (pp. 635-636).**

Giuseppe Ungaretti

Cenni sulla vita (pp.238-241)

La poetica (pp. 242-244)

L'Allegria (pp. 248-251):

***Il porto sepolto* (p. 255);**

***Commiato* (p. 270);**

***In memoria* (pp. 253-254);**

***Veglia* (p. 257);**

***Dannazione* (fornito in fotocopia);**

***Soldati* (p. 274);**

***San Martino del Carso* (p. 265);**

***I fiumi* (pp. 262-263);**

***Destino* (fornito in fotocopia);**

***Allegria di Naufragi* (p. 445).**

Eugenio Montale

Cenni sulla vita, pp. 300-303

Poetica (pp. 304-307)

Eliot e Montale: il correlativo oggettivo (p. 313)

Ossi di seppia (pp. 313-316):

***In limine* (p. 317)**

***I limoni* (pp. 319-321);**

***Non chiederci la parola* (p. 324);**

Merigiare pallido e assorto (p. 326);
Forse un mattino andando (fornita in fotocopia);
Spesso il male di vivere ho incontrato (p. 329).

Lettura della *Commedia* di Dante Alighieri: *Paradiso*

Lettura e commento del canto I;
Lettura e commento del canto II, vv.1-15; riassunto del resto del canto;
Lettura e commento del canto III;
Lettura e commento del canto VI;
Lettura e commento del canto VIII;
Lettura e commento del canto XI;
Lettura e commento del canto XVII;
Lettura e commento del canto XXXI, vv.79-93; riassunto del resto del canto;
Lettura e commento del canto XXXIII.

Lettura integrale dell'*Antigone* di Sofocle (testo fornito in fotocopia)

TESTI IN ADOZIONE

C. BOLOGNA, P. ROCCHI, *Rosa fresca aulentissima*, 4, 5, 6, Loescher;

DANTE ALIGHIERI, *Commedia. Paradiso*, commento a c. di A.M. CHIAVACCI LEONARDI, Bologna, Zanichelli.

**LINGUA E CULTURA LATINA
LINGUA E CULTURA GRECA**

Prof.ssa Tirincanti Veronica

Ore di insegnamento settimanale n° 4 di Latino e 3 di Greco

Finalità generali

Come dice T. S. Eliot “la tradizione non è un patrimonio che si possa tranquillamente ereditare: chi vuole impossessarsene deve conquistarla con grande fatica”.

Partendo da questa considerazione mi sembra importante sottolineare che il fine dell’apprendimento del latino e del greco in un liceo classico non è semplicemente ristretto all’acquisizione di conoscenze grammaticali, stilistiche o letterarie, ma soprattutto avvicinare gli studenti, attraverso queste discipline, alla ricchezza del patrimonio del pensiero e della cultura occidentale.

Gli studenti, nel percorso dei tre anni del liceo, e grazie alle conoscenze grammaticali acquisite in particolare durante gli anni del ginnasio, possono accostarsi alla lettura diretta di testi che rappresentano una radice imprescindibile del pensiero moderno.

Il prendere coscienza del fatto che la tradizione classica costituisce la matrice del pensiero occidentale e la radice linguistica della civiltà europea, l’acquisire la consapevolezza della sostanziale unità della civiltà europea che, pur nella diversità delle culture nazionali, ha mantenuto uno stretto legame con il mondo antico (ora in termini di continuità, ora di opposizione) sono sicuramente le finalità ultime dello studio di queste discipline, soprattutto in un momento in cui l’Occidente sembra dimenticare le proprie origini.

Questo richiede naturalmente da parte degli studenti disponibilità al lavoro e un impegno rigoroso, grazie ai quali acquisire la consapevolezza che “non solo il passato è passato, ma che è anche presente”: i testi della letteratura “europea”, da Omero in avanti, non sono semplicemente pezzi d’antiquariato, ma vera e propria parte di noi. Dunque il fine principale dell’insegnamento e dell’apprendimento del latino e del greco è quello di riconquistare il nostro passato.

Il punto di partenza e il centro nevralgico di questo lavoro è sempre il testo in tutte le sue forme, unico metodo per l’incontro con la tradizione classica. Inoltre insegnare a comprendere un testo nella globalità dei suoi aspetti linguistici, estetici, storico-culturali e morali - potenziando la capacità interpretativa e logico-argomentativa, la percezione del ritmo e dell’armonia- insegna anche a ragionare, a formulare ipotesi e a verificarle, e infine a parlare.

Obiettivi

Obiettivi generali:

- una comprensione profonda dei testi classici

- una padronanza delle linee fondamentali delle letterature classiche e dei principali generi letterari
- la consapevolezza del valore e del significato che la classicità ha assunto nel corso dei secoli.

Obiettivi didattici:

- conoscere le strutture morfologico-sintattiche delle due lingue classiche
- possedere un sufficiente repertorio lessicale
- conoscere le principali figure retoriche e le nozioni fondamentali di metrica greco-latina
- conoscere i generi letterari nelle loro caratteristiche principali
- comprendere un testo latino o greco di difficoltà adeguata
- analizzarne la struttura e lo schema logico-argomentativo
- esaminarne le parole chiave
- identificarne scelte lessicali ed elementi stilistici rilevanti
- contestualizzarlo nell'opera dell'autore, nella sua realtà storico-culturale e nel genere letterario cui appartiene.
- tradurre un testo classico, cercando di mantenerne il senso, il registro e nel contempo aderendo alle strutture della lingua d'arrivo
- esercitare il senso critico ed estetico nell'interpretazione dei testi
- individuare i nessi culturali esistenti tra produzioni letterarie di diverse epoche
- sviluppare almeno inizialmente il dialogo passato-presente attraverso un paragone critico e un confronto simpatetico
- operare collegamenti tra aree disciplinari diverse
- formulare giudizi critici autonomi interrogando il testo e verificando le ipotesi interpretative proposte.

Metodo

Il metodo didattico è stato incentrato sull'analisi formale e tematica dei testi in lingua (o in traduzione) degli autori principali, sollecitando gli studenti all'accuratezza storico-critica, ad una riflessione approfondita e a una motivata valutazione estetica.

L'insegnante si è avvalsa principalmente di lezioni frontali, propositive del metodo e di una linea di interpretazione, ma anche di momenti di dialogo nelle numerose forme della lezione attiva e dell'esercizio guidato. Molto importante è stato anche il lavoro che l'alunno ha svolto personalmente a casa, che si è diversificato in traduzioni dal latino o dal greco o in letture personali dei testi antichi in traduzione (dall'antologia o dal reperimento personale di testi integrali).

E' stato proposto anche un lavoro di gruppo di comparazione di differenti traduzioni a partire da una parte corale della tragedia in programma: questo ha permesso un lavoro personale sul testo poetico (altrimenti per lo più svolto dall'insegnante) e un confronto tra gli studenti.

In linea con la centralità assegnata al testo, anche la trattazione della storia letteraria è avvenuta a partire dalla lettura estensiva di una congrua scelta antologica, soprattutto per gli autori che non sono oggetto della lettura diretta; in questo modo si è potuto dare spazio anche ai movimenti di idee e alle correnti letterarie, ai generi più specifici, ma anche più ricchi di riprese successive. E' stata comunque privilegiata la linea cronologica a partire dall'incontro con le grandi personalità, sempre inserite nel loro contesto storico-culturale. Si è ricercato un confronto col mondo classico teso a distinguere gli

aspetti propriamente storici da quelli di perenne attualità.

Per quanto riguarda l'insegnamento linguistico nel triennio, esso è stato integrato e finalizzato alla lettura degli autori, assegnando agli studenti un lavoro personale su testi di crescente difficoltà ermeneutica e semantica.

Il metodo indicato mostra tanto più la sua validità in un V anno, che è quello della rielaborazione critica e dell'approfondimento in vista di una personale sintesi dei valori paradigmatici della classicità.

Obiettivi raggiunti

La classe, nel corso dei tre anni di liceo, ha dimostrato fatica nel lavoro sulle lingue classiche, specialmente nel lavoro di analisi e di traduzione, ma, nello stesso tempo, interesse ai problemi e agli interrogativi che propongono, da sempre, i testi antichi greci e latini.

Nel corso del quinto anno sono emerse difficoltà, a tratti disattenzione, ma anche domande e richieste, che hanno portato gli studenti a fidarsi finalmente degli insegnanti e ad instaurare un rapporto educativo reale e serio.

Al termine di questo corso di studi, la maggioranza degli studenti mostra una discreta padronanza delle strutture morfologiche e sintattiche delle lingue classiche. Gli studenti che si sono impegnati con costanza hanno arricchito il bagaglio lessicale relativo alla conoscenza della lingua greca e latina e di quella italiana; possiedono inoltre adeguate conoscenze di metrica e stilistica.

La maggioranza degli studenti possiede una buona conoscenza dei contenuti letterari proposti, sostenuta da una opportuna capacità critica di analisi testuale. Alcuni studenti grazie ad uno studio continuo ed efficace, possiedono in modo consapevole e criticamente personalizzato gli argomenti trattati della storia letteraria greco-latina.

Nel percorso complessivo dello studio del latino e del greco si sono, quindi, talvolta, incontrate difficoltà, tuttavia gli studenti hanno in generale imparato a comprendere e tradurre testi latini e greci adeguati al loro livello di studi. Hanno incrementato le loro attitudini di indagine critica cosicché sanno analizzare, in ordine alle loro capacità, un testo letterario dal punto di vista della lingua, dello stile e del contenuto e sono in grado di operare collegamenti e approfondimenti.

Verifiche e criteri di valutazione

L'insegnante si è avvalsa di prove orali e scritte.

Le **verifiche orali** sono state realizzate soprattutto mediante interrogazioni volte ad accertare le conoscenze storico-letterarie, le capacità espositive, le capacità di operare collegamenti. Talvolta l'insegnante si è avvalsa di verifiche scritte mirate ad accertare i contenuti appresi soprattutto in relazione all'analisi dei testi

I criteri di valutazione delle verifiche orali hanno tenuto conto:

- delle conoscenze grammaticali, linguistiche, storico-letterarie
- delle competenze nell'interpretazione dei testi
- delle capacità critiche, espositive, e nell'uso di un lessico adeguato.

Le **prove scritte** generalmente sono state traduzioni dal latino o dal greco, accompagnate da pre-testo e post-testo e quesiti di natura stilistica e letteraria.

Gli autori assegnati nelle prove sono stati per lo più gli stessi esaminati e tradotti durante l'anno scolastico, per facilitare gli studenti a contestualizzare il brano proposto, a comprendere e ad apprezzare lo stile di un autore e a eseguire una traduzione appropriata e corretta.

Per le **prove scritte** sono stati considerati ai fini della valutazione come da indicazione ministeriale:

- la comprensione del significato globale e puntuale del testo
 - l'individuazione delle strutture morfosintattiche
 - la comprensione del lessico specifico
 - la ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo
- la pertinenza delle risposte alle domande in apparato

PROGRAMMA ANALITICO DI LINGUA E CULTURA LATINA

Quadro orario: 4 ore da 55 minuti alla settimana.

L'ETA' AUGUSTEA pp. 14-20

Ripasso del contesto storico-culturale dell'età augustea

VIRGILIO

Cenni biografici pp. 43-45

Bucoliche pp. 46-50

L'opera e la sua struttura;

confronto fra il paesaggio delle Bucoliche e gli Idilli di Teocrito;

i temi: l'amor come dementia e la poesia come conforto.

Lecture

I, pp. 77-82, IV

II, VI, IX, X (fotocopie)

Georgiche pp. 51-56

struttura, argomento dei libri ed excursus;

il rapporto coi modelli: il rapporto con Lucrezio, la visione del labor in Esiodo, Lucrezio e Virgilio;

l'amore come furor

Lecture

L'origine del labor (testo fornito in fotocopia)

La riproduzione spontanea degli alberi, p.104

Lodi della vita campestre pp. 112-116

Le furie d'amore, "Georgiche" III 209-244, pp.117-118

Il vecchio di Corico, "Georgiche" IV 125-146, pp.120-121

Il mito di Aristeo e il finale delle "Georgiche" (testo fornito in fotocopia)

Traduzione dal latino del mito di Orfeo ed Euridice, pp. 131-133 e fotocopie
 Confronto con Eneide, II 672-804: Enea fugge da Troia.
 Confronto con Ovidio, X-XI, Metamorfosi

Eneide pp. 56-64

La struttura, gli intenti, i personaggi, la complessità della figura di Enea, il problema del male, le forme della narrazione, lingua e stile.

Traduzione dal latino del proemio pp.134-135

Il libro, lettura dei vv. 673-804; la partenza da Troia, Enea e Creusa (fotocopia)

Didone ed Enea: un dialogo drammatico, IV 296-392, pp.155-160.

Lettura in traduzione dell'intero VI libro

Traduzione dal latino e commento:

I campi del pianto: l'incontro con Didone, VI 450-476.

La rassegna dei grandi romani e la tristezza di Marcello, VI (fotocopia)

La morte di Eurialo e Niso, la morte di Pallante, la morte di Lauso, Enea si rivolge al figlio prima del duello finale, il dialogo fra Giove e Giunone nel XII libro (fotocopie)

La morte di Turno, XII, 887-952, pp.183-186.

Lettura del saggio di T. S. Eliot, Virgilio e la cristianità, fotocopie

OVIDIO

Cenni biografici, pp. 361-362.

Dell'autore è stata trattata esclusivamente l'opera:

Metamorfosi: la struttura, il valore del mito, un carmen perpetuum, la natura metaforica della metamorfosi, il gusto per lo spettacolo, il poema della rapidità, l'arte "visiva", lo stile. pp. 368-372.

Lecture

Orfeo ed Euridice, X, 1-75/XI, 1-66 fotocopie

Il discorso di Pitagora, XV 176-185 fotocopia

Il finale, XV, 871-879 fotocopia

Il mito di Apollo e Dafne, pp. 407-413

Il mito di Narciso (fotocopie)

Il mito di Pigmalione pp. 426-429

La metamorfosi di Cadmo e Armonia fotocopia

Perseo e Medusa fotocopia.

Lettura del saggio Gli indistinti confini di Italo Calvino (fotocopie).

POESIA E CULTURA NELL'ETA' GIULIO-CLAUDIA pp. 31-35 (Bibliotheca Latina 3)

Vita culturale e attività letteraria nell'età giulio-claudia.

Il rapporto fra intellettuali e potere da Tiberio a Claudio e nell'età di Nerone;

il trionfo della retorica: declamazioni e recitazioni;

la poesia: il gusto per l'artificio, per l'asimmetria, per il meraviglioso;

lo stoicismo come ideologia del dissenso.

SENECA pp. 126-141

Cenni biografici

le opere: i dialoghi e i trattati; la differenza con i dialoghi filosofici di Cicerone, il saggio e il tempo, il rapporto con il potere e la società;

le tragedie: il problema cronologico, la destinazione, i temi ricorrenti (incesto, parricidio, il potere e la sua incondizionata malvagità), in particolare Fedra e Tieste.

Apokolokyntosis,

Epistulae morales ad Lucilium;

lo stile.

Traduzione dal latino

Epistole a Lucilio, 1, pp. 162-164

41, pp. 177-179

50, Il male è dentro di noi (fotocopia)

95, Membra sumus corporis magni, pp. 184-185

Lecture

De ira, L'esame di coscienza, pp.151-152

De brevitae vitae 14, Otiosi e occupati, pp. 153-154

De tranquillitate animi, Taedium e displicentia sui, p.160

Ludus de morte Claudii, Claudio sale in cielo pp. 190-192

Anche gli schiavi sono uomini, p.182 (Epistula 47)

Medea, lettura integrale della tragedia

LUCANO pp. 49-59

Cenni biografici,

la Pharsalia come "anti-Eneide", i personaggi: Cesare, l'eroe negativo, Pompeo, eroe tragico, Catone, eroe stoico della virtus, il gusto per il macabro, lo stile.

Lecture

proemio p. 52

I ritratti di Pompeo e Cesare, pp. 84-85

Al nume non occorrono parole, pp. 104-105-106.

La necromanzia, pp. 87-93

Cesare contempla il campo di Farsalo dopo la strage, pp. 96-102.

PETRONIO pp. 204-213

Il Petronio degli Annales di Tacito come autore del Satyricon,

il Satyricon: la trama, i modelli, il "realismo" di Petronio, interpretazione di Auerbach, lo stile.

Lecture

La cena di Trimalchione (32-38), pp. 217- 221 -226/229

La matrona di Efeso, pp. 231-234.

Una dichiarazione di poetica, fotocopia

L'ETA' DEI FLAVI E L'ETA' DI TRAIANO pp. 247-250

Quadro storico-culturale;

il ritorno al classicismo;

la ripresa del genere epico,
Cicerone e Virgilio modelli di riferimento.

MARZIALE, pp. 290-294

Cenni a vita e opere, la poetica, aspetti della poesia di Marziale, la tecnica e lo stile.

Lecture

La poetica pp. 295-297

Spettacoli p. 300

Epigrammi satirici p. 304

Quadri di vita romana: lo sfratto di Vacerra (p. 306)

TACITO pp. 342-357.

Cenni biografici

De vita Iulii Agricolae, l'idealizzazione di Agricola e l'equilibrio da mantenere fra aperta ribellione e vile servilismo.

Lecture

L'antieroisimo esemplare di Agricola pp. 364-365

De origine et situ Germanorum, Germani e Romani; I Germani animati da un vigoroso spirito guerriero e la corruzione del popolo romano.

Le **Historiae**; il proemio; la nera visione dello storico; il potere come motore negativo della storia

Lecture

Proemio pp. 400-402

La morte di Vitellio p. 405

Gli **Annales**, le origini del principato, i ritratti, la riflessione sulla storia *sine cura deum*.

Lo stile, i modelli, *inconcinnitas*, *brevitas* e *gravitas*.

Lecture

I,1-2-3, fotocopie

Germanico I, 33, 34, 61, 62; II, 73 (fotocopie)

IV, I Il ritratto di Seiano (fotocopia)

Doppiezza di Tiberio e servilismo dei senatori, pp. 407-409.

VI, epitafio di Tiberio (fotocopia),

La morte di Agrippina, pp. 415-419.

L'incendio di Roma, fotocopie

APULEIO

Le Metamorfosi, pp.461-467

La novella di Amore e Psiche pp.486-489

Testi di riferimento:

N. Flocchini, P.Guidotti Bacci, N. Pinotti, *Il testo latino, strumenti e percorsi*, Bompiani.

G. Pontiggia, M. Cristina Grandi, *Bibliotheca Latina, Storia e testi della letteratura latina*, 2 e 3, Principato.

PROGRAMMA ANALITICO DI LINGUA E CULTURA GRECA

Quadro orario: 3 ore da 55 minuti

Autori:

Sofocle, **Antigone**

Lettura integrale del testo svolta durante i laboratori di letteratura italiana in compresenza con la prof.ssa Corbelli Laura.

Traduzione dal prologo, vv. 65-99.

Il episodio, vv. 446-496.

LA COMMEDIA ANTICA pp. 361-362

Definizione aristotelica di commedia,
origini della commedia attica,
interpretazione aristotelica,
distinzione tra commedia antica, di mezzo e nuova;
la commedia antica, occasioni e struttura.

ARISTOFANE pp. 366-373

Vita e poetica;
le trame;
il legame della commedia antica con la politica;
l'utopia;
la parodia letteraria;
la critica a Euripide e Socrate;
il rovesciamento e la distorsione della realtà;
i mezzi comici.

Lecture

Le Rane

lettura integrale dell'opera da parte degli studenti.

Lettura integrale di una commedia a scelta fra **Acarnesi e Nuvole**.

Acarnesi

La pace di Diceopoli (testo fornito in fotocopia)
Diceopoli in casa di Euripide (testo fornito in fotocopia)
Lo scontro tra Diceopoli e Lamaco (pp. 374-376)

Le Nuvole

I nuovi dei di Socrate pp. 388-392
Fidippide ha imparato la lezione pp.401-402

La pace, prologo, Il volo di Trigeo, (testo fornito in fotocopia)

Lisistrata

Scena di seduzione pp. 515-518.

TUCIDIDE pp. 446/448-455.

cenni biografici;

struttura della Guerra del Peloponneso;

il metodo e la storia come ricerca della verità; la precisione nel racconto dei fatti, il modo di presentare i discorsi, l'influsso della sofistica e della tragedia, la conoscenza della medicina, le leggi che regolano l'agire umano, la tyche, lo stile e la fortuna.

Lecture

Proemio, p. 458-59

Il metodo dello storico, pp. 477-8

L'epitafio per i caduti del primo anno della guerra del Peloponneso testo fornito in fotocopia

La peste di Atene pp. 479-481

Dialogo fra Ateniesi e Meli pp. 489-493.

ISOCRATE pp. 284-289

La vita, la fondazione della scuola, le opere;

l'oratoria come educazione a ciò che è giusto e buono;

l'unità dei greci nella libertà, la lotta contro la Persia, il Panegirico e la riaffermazione del primato della cultura e della libertà greca, la definizione di "ellenismo" come fatto culturale;

il Filippo: il sovrano macedone come guida dei greci contro la Persia,

il Panatenaico,

lo stile

Lecture

Panegirico, La grecità è un fatto culturale, non etnico, p. 295

Il logos creatore della civiltà pp. 297-298

Filippo, 128-131, pp. 300-301

DEMOSTENE pp. 304, 306-310.

Cenni biografici, la lotta contro il tiranno: Filippiche ed Olintiache;

l'ambasceria per la pace, la battaglia con Eschine e il partito filo-macedone,

Per la corona e la fedeltà ai padri, il declino di Demostene;

lo stile appassionato e sconvolgente.

Lecture

I Filippica, L'intraprendenza di Filippo e l'inerzia degli Ateniesi, pp. 310-317

III Filippica, 28-39, pp. 321-324

Per la corona, pp. 324-326.

Per la corona, La sconfitta di Cheronea è figlia della sorte, fotocopia

PLATONE pp.4-8 (v. 3)

Cenni biografici, il genere del dialogo, le riflessioni sulla scrittura (Il mito di Teuth), lo stile dei dialoghi, Il Simposio, riassunto.

Traduzione del Discorso di Aristofane

ELLENISMO Pp. 182-187 (v.3)

L'Ellenismo, definizione e confini cronologici, le caratteristiche generali, i regni ellenistici, i centri culturali, la cultura del "libro", cultura d'élite e cultura popolare.

LA COMMEDIA NUOVA

Verso la commedia moderna, l'evoluzione della tecnica drammaturgica.

MENANDRO pp. 194-200

Cenni biografici, il distacco dalla politica e l'interesse per la dimensione privata, l'influenza di Euripide, le novità strutturali della commedia attica, i personaggi, la "filantropia", la lingua. Si richiedono agli studenti solamente le trame di due commedie: Dyskololos ed Epitrepontes.

Lecture

Il misantropo,

Il prologo, pp.203-204

Cnemone cade nel pozzo (Il mathos di Cnemone), pp. 215

L'arbitrato

"Affidiamo la decisione ad un arbitro", pp. 218-220

"La dolce etera Abrotono", pp. 222-223.

L'EPIGRAMMA pp. 408-11

Origini, evoluzione dell'epigramma, la fortuna del genere in età ellenistica, elementi caratteristici, l'Antologia Palatina, le "scuole" epigrammatiche, la scuola dorico-peloponnesiaca, la scuola ionico-alessandrina, la scuola fenicia.

Lecture

Leonida, 1, Il potere di Clitone, p.425, la vecchi ubriacona, p.427

Anite, In morte di un grillo e di una cicala, p.422.

Asclepiade 1, Il giuramento sulla lampada, 2, Carpe diem 3 Il vino rivelatore p.414

Meleagro, Fiori per Eliodora, La morte di Eliodora pp.430-31

CALLIMACO pp. 248-254

La vita e l'attività erudita, la poetica, le opere.

L'interesse per l'eziologia: **Gli Aitia**

l'originalità dell'epillio e le sue caratteristiche generali: l'**Ecale**;

l'influsso sulla poesia latina.

Lecture

dagli Aitia, il Prologo ai Telchini, pp.255-258.

Inno ad Artemide, fotocopie

Ecale, trama.

Epigrammi: 12,23, 291, 102.

TEOCRITO pp. 364-368

Teocrito inventore del genere bucolico,

la poetica del "vero",

gli idilli bucolici,

i "mimi urbani",

gli "epilli",

la lingua.

Lecture

Idillio VII, Le Talisie pp. 370-374
 Idillio XI, Il Ciclope, pp.388-390,
 Idillio XV, Le Siracusane, pp. 390-393

APOLLONIO RODIO pp. 308-313

Le Argonautiche: argomento e struttura; l'epica di Apollonio in rapporto con la tradizione e l'adesione alle norme aristoteliche, il rapporto tra presente storico e passato mitico, l'impresa "senza senso", l'amechania di Giasone, Eracle, l'eroe tradizionale, Medea, eroina tragica.

Lecture

Proemio, p.316

Giasone lascia Issipile e l'uccisione dei Dolioni (fotocopie)

Afrodite ed Eros, pp.331-332

La rivelazione d'amore, pp.334-336.

Le sofferite notti di Medea, pp.338-340/ Confronto con Didone di Virgilio.

***Ebraismo e cristianesimo p. P.729, 743**

Prima lettera ai Corinzi, p.750.

Testi di riferimento

V. Citti, C. Casali, M. Gubellini, A. Pennesi, R. Ferrari, M. Fontana, Storia e autori della letteratura greca 2-3.

Sofocle, Antigone, Principato, a cura di Greta Gaspari

P. L. Amisano, **Remata, Versioni greche per il triennio**, Paravia.

LINGUA E CULTURA INGLESE

Prof.ssa Lucia Drudi – Prof. Martin Healy

Quadro orario

L'insegnamento di Lingua e Cultura Inglese si avvale di tre ore settimanali di lezione, comprensiva di un'ora settimanale in compresenza con il docente madrelingua Mr Martin Healy, al quale è affidato l'approfondimento di alcuni temi del programma di letteratura, con particolare attenzione alla lettura e all'analisi di testi letterari.

Approccio metodologico di svolgimento del programma e finalità generali della disciplina nel contesto formativo.

Nell'ambito delle tre ore settimanali di lezione ci si è focalizzati sulla storia della letteratura inglese nei suoi aspetti testuali e storico-sociali, cercando di sottolineare quando possibile la dimensione interculturale della disciplina che si incontra ed interseca con tutte le altre.

Questo approccio alle opere letterarie, poetiche e narrative è stato favorito potendo contare su un livello complessivamente B2/Upper Intermediate di padronanza della lingua (alla fine dello scorso anno scolastico, infatti, la quasi totalità della classe ha sostenuto esami di certificazione PET o FCE). Gli studenti sono stati guidati nel percorso di conoscenza ed analisi dei testi letterari, prendendo spunto da un breve ed essenziale inquadramento biografico del singolo autore, insieme ad approfondimenti del contesto storico-sociale e culturale, ma sempre sottolineando l'importanza e la centralità del testo scritto come oggetto da cui partire e al quale tornare per una conoscenza approfondita dell'autore, seppur in un approccio antologico.

La presenza del Prof. Healy, inoltre, ha offerto ai ragazzi la possibilità di leggere le opere partendo da un'ottica diversa e particolare, quella cioè di chi appartiene a quel mondo per nascita e formazione e ne sa rendere aspetti intimamente connessi alle peculiarità della cultura anglo-sassone.

Per concludere, si è cercato di consolidare nello studente processi cognitivi mirati allo sviluppo e al potenziamento di capacità di analisi, di sintesi, di rielaborazione con la finalità condivisa di sviluppare abilità e competenze comunicative che permettano oggi e in futuro di interagire con persone di altri paesi e di riflettere sulla bellezza della molteplicità delle espressioni letterarie appartenenti ad altre culture.

Quadro metodologico di riferimento

L'affronto del testo e la sua analisi vengono concepiti come momenti dialogici di costruzione dei significati dei testi letterari, basati sulla capacità argomentativa e sul confronto intersoggettivo. Tuttavia questo approccio alla disciplina ha tenuto conto della realtà della classe nel suo complesso dove, a fronte di singoli studenti perfettamente in grado di seguire il docente nel percorso indicato di indagine testuale, per altri la resa comunicativa di contenuti complessi ha continuato a rappresentare un ostacolo importante.

L'orizzonte in cui muove il percorso di analisi e conoscenza delle tematiche letterarie proposte è, inoltre, quello di fornire gli strumenti che consentano una maggiore personalizzazione dello studio

non teso quindi alla mera conoscenza dei diversi generi e delle varie correnti letterarie, ma capace di stimolare una riflessione personale sul percorso letterario affrontato, nel costante confronto del giovane con la propria esperienza.

Si è tentato, quindi, di sostenere una didattica letteraria che opta per un approccio *student-centred*, in cui oltre alla riflessione e all'analisi del testo letterario viene valorizzato l'aspetto soggettivo della lettura. Lo scopo è far sì che lo studente-lettore impari a chiedersi il perché delle cose, stimolato a formulare congetture ed educato così all'uso della ragione e al gusto della scoperta.

Metodi didattici utilizzati

Integrando lezioni frontali, sempre svolte in lingua straniera, il metodo utilizzato è stato principalmente quello induttivo associato a quello funzionale-comunicativo, sia per quanto riguarda lo studio della lingua sia per quello della letteratura. Attraverso l'incontro diretto con il testo, si sollecita il dialogo con gli studenti per trarne gli aspetti da trattenere, le strutture morfo-sintattiche, le scelte lessicali, gli elementi stilistici rilevanti cercando di proporre una impostazione volta a sviluppare la capacità logico-argomentativa degli studenti. Quando è stato possibile si è cercato di utilizzare il testo letterario come spunto di riflessione sulla nostra contemporaneità, all'interno di un percorso di Cittadinanza e costituzione che aiuti i ragazzi a prendere sempre più coscienza del loro ruolo di cittadini informati, attivi e responsabili. Partendo dal testo letterario si è cercato di stimolare una riflessione in maniera trasversale su temi tuttora attuali.

Il programma di letteratura è stato svolto a livello diacronico, integrando approccio cronologico ed alcuni percorsi tematici comuni a diversi autori, in un arco temporale di indagine che si è esteso dal XIX ai primi decenni del XX secolo. La lettura, analisi e commento di testi in lingua originale ha avuto come oggetto i testi proposti dal libro anche se, laddove necessario, si è fatto ricorso alla lettura di ulteriori *extracts* per approfondire e/o integrare la conoscenza di un autore o di un'opera letteraria.

Criteri e strumenti di valutazione

Per la verifica della conoscenza dei contenuti e delle competenze linguistiche acquisite dagli studenti, sono state utilizzate interrogazioni frontali, prendendo in esame i testi nel loro contesto storico-letterario di appartenenza. Pertanto i criteri generali di valutazione delle verifiche hanno tenuto conto:

- delle conoscenze storico-letterarie;
- delle capacità critiche, espositive, argomentative e interpretative;
- delle competenze linguistico-grammaticali, con attenzione anche all'uso di lessico specifico e adeguato ai diversi autori e/o epoche letterarie;
- della capacità di personalizzazione e di operare collegamenti intertestuali e interdisciplinari.

Dato inoltre il nuovo assetto dell'Esame di Stato introdotto nel corrente anno scolastico, le prove scritte hanno assunto un valore relativo nella valutazione globale, divenendo uno strumento di revisione e dando la possibilità di creare connessioni tra i testi e le opere analizzati, cercando di ricreare così nella forma scritta quelle che saranno le modalità del colloquio orale d'esame.

Obiettivi conseguiti

La continuità didattica (dal terzo al quinto anno) ha favorito da una parte un rapporto di conoscenza approfondito tra docente e studenti e dall'altra ha teso a maturare un approccio funzionale e

comunicativo della lingua.

Pur con evidenti differenze nella capacità di esprimersi in lingua straniera, gli studenti, alcuni dei quali come già accennato hanno conseguito il First Certificate of English del Cambridge e altri il Preliminary English Test (corrispondenti ai livelli B2 e B1 del Quadro Comune di Riferimento Europeo per le Lingue), hanno nel complesso progressivamente guadagnato un approccio personale, autonomo e critico rispetto ai temi culturali e letterari proposti.

Tenendo conto della situazione generale della classe, gli obiettivi prefissati - di mettere cioè gli studenti in grado di affrontare il discorso letterario con proprietà di linguaggio e scioltezza espositiva, operando analisi, interpretazioni, sintesi, paralleli e confronti tra gli autori e i contesti letterari oggetto di studio - sono stati raggiunti con risultati mediamente buoni dalla maggior parte degli studenti e da altri in misura più limitata, soprattutto dovuto ad una competenza linguistica limitata.

Nel corso di tutto l'anno scolastico, la classe si è mostrata attenta e disponibile al dialogo evidenziando, nel complesso, apprezzabili capacità di comprensione, assimilazione e rielaborazione critica di quanto appreso.

Il profitto generale è mediamente buono con alcune punte che si distinguono per una capacità di analisi letteraria e di competenza espressiva ottima.

PROGRAMMA DI INGLESE

1. THE AUGUSTAN AGE (1714-1760)

(Ref: Vol. 1)

The Age of Reason (pp. 192-193)

A survey of Augustan literature (p. 200, focusing in particular on Prose).

Journalism (on notes from the teacher's lesson and "From coffee houses to the Internet pag.190)

The rise of the novel (pp. 201-202)

Authors and works read and analysed:

Jonathan Swift (p. 223):

On the use of satire (extract from Swift's "*A Modest Proposal*", provided on photocopies, read and discussed in class with the mother tongue teacher);

2. THE ROMANTIC AGE (1760-1837)

Britain and America (pp. 242-243)

The Industrial Revolution (pp. 244-245)

A new sensibility (pp. 250-251)

The Gothic Novel (p. 253)

Romantic poetry (pp. 259-260)

Romantic fiction (pp. 264-265)

Authors and works read and analysed:

William Blake (pp. 266-267):

The Chimney Sweeper, from “Songs of Innocence” and “Songs of Experience” (on photocopies)

London, from “Songs of Experience” (p.268)

The Lamb, from “Songs of Innocence” (p.270)

The Tyger, from “Songs of Experience” (p.271)

Mary Shelley (p. 273):

“Frankenstein or the Modern Prometheus” (pp. 274-275)

Walton and Frankenstein (on photocopies)

The Creation of the Monster (p. 276)

The Education of the Creature (on photocopies)

William Wordsworth (pp. 280-281):

A certain colouring of imagination, preface to “The Lyrical Ballads” (pp.281-282)

“Composed upon Westminster Bridge” (p. 284)

“Daffodils” (p. 286)

“*My heart leaps up*” (p. 261)

Samuel Taylor Coleridge (p. 288):

“The Rime of the Ancient Mariner” (pp. 289-290)

The killing of the albatross (pp. 291-293)

A sadder and wiser man (p. 295)

John Keats (pp. 307-308):

“Ode on a Grecian Urn” (pp. 231-232)

Jane Austen (pp. 314-315):

“Pride and Prejudice” (p.316)

Mr and Mrs Bennet (pp. 317-318)

Darcy proposes to Elizabeth (pp. 319-322)

Edgar Allan Poe (pp.324-325):

“The Tell-Tale Heart” (pp.326-328):

“The Black Cat” (on photocopies)

3. THE VICTORIAN AGE (1830-1901)

The dawn of the Victorian Age (pp. 4-5)

The Victorian Compromise (p. 7)

Early Victorian thinkers (pp. 12-13 excluding Mill and the empiricist tradition and The Oxford movement)

The later years of Queen Victoria’s reign (pp. 17-18)

The Victorian Novel (pp. 24-25)

Aestheticism and Decadence (pp. 29-30)

Authors and works read and analysed:

Charles Dickens (pp. 37-38) all lessons on Dickens were held by the mother tongue teacher:

“Oliver Twist” (p.39)

The workhouse (p. 40-41)

Oliver wants some more (pp. 42-43)

“Hard Times” (p. 46)

Mr Gradgrind (p. 47)

Coketown (pp. 49-50)

Charlotte Brontë (p.54)

“Jane Eyre” (pp.54-56)

Women feel just as men feel (pp. 56-57)

The Woman in the attic (on photocopies)

Jane and Rochester (pp.58-59)

Robert Louis Stevenson (p.110)

“The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde” (pp.110-111)

Story of the door (pp.112-113)

Jekyll’s experiment (pp.115-116)

Oscar Wilde (pp.124-125):

“The Picture of Dorian Gray” (p. 126)

The Preface (p. 127)

The painter’s studio (pp. 129-130)

Dorian’s death (pp. 131-133)

“The Ballad of the Reading Gaol” (on photocopies)

The story of a hanging

4. THE MODERN AGE (1902-1945)

The age of anxiety (pp. 161-162 except paragraph Anthropological studies)

Modernism (pp.176-177)

The Modern Novel (pp.180-181)

The interior monologue (pp.182)

Authors and works read and analysed:

The War Poets (p. 188) Lessons held by the mother tongue teacher

Rupert Brooke

“The Soldier” (pp. 188-189)

Jessie Pope (on photocopies)

“Who’s for the game?”

Wilfred Owen

“Dulce et decorum est” (pp.190-191)

Siegfried Sassoon

“Glory of Women” (p. 193)

James Joyce (pp. 248-250)

“Dubliners” (pp. 251-252)

Eveline (pp. 253-255)

Gabriel’s epiphany (pp.257-258)

Virginia Woolf (pp. 264-265)

“Mrs Dalloway” (pp. 266-267)

Clarissa and Septimus (pp. 268-269)

Clarissa’s party (pp. 271-272)

George Orwell (pp. 274-275)

“Nineteen Eighty-Four” (pp. 276-277)

Big Brother’s watching you (pp. 278-279)

Room 101 (pp. 280-281)

5. Argomenti di CITTADINANZA E COSITUZIONE

- **The role of Science in the English literature**: Shelley’s “*Frankenstein, or the Modern Prometheus*” and Stevenson’s “*The Strange case of Dr. Jekyll and Mr Hyde*”
- **The War Poets**: The patriotic and enthusiastic idea of war vs reality of warfare and death of too many young soldiers
- **Lesson on BREXIT** – (Prof. Jamie S. Wakefield)
During our program, we decided to dedicate a lesson to the topic of Brexit and the social and political climate in which such a seismic change in the political sphere can occur. It is felt that a deeper understanding of this issue will allow the students to participate more fully and with greater awareness in the world of contemporary, European politics.

Testi in adozione: Marina Spiazzi e Marina Tavella, Margaret Layton *Performer Heritage*, vol. 1 (From the Origins to the Romanic Age), Zanichelli.

Marina Spiazzi e Marina Tavella, Margaret Layton *Performer Heritage*, vol. 2 (From the Victorian Age to the Present Age), Zanichelli.

STORIA

Prof. Claudio Vittorio Grotti

Ore di lezione

L'insegnamento di Storia si avvale di 3 ore settimanali

Finalità formative e obiettivi didattici

Finalità formative:

- formazione di una coscienza storica
- capacità di comprensione della mentalità del passato in quanto "altro da noi"
- maturazione della consapevolezza della trascendenza antropologica sulla storia
- consapevolezza del non determinismo del percorso storico

Obiettivi didattici:

- conoscere i principali strumenti concettuali e terminologici della disciplina
- conoscere il dove, il quando e il come degli eventi e dei periodi più significativi
- conoscere le specifiche concettualizzazioni storiche e storiografiche dei periodi esaminati
- comprendere le relazioni tra gli eventi
- comprendere i differenti gradi di rilevanza degli eventi e delle strutture esaminate
- applicare la dimensione sincronica e diacronica
- analizzare la valenza dei fattori strutturali, dei fini intenzionali e della casualità nello svolgersi delle sequenze storiche

Metodologia didattica

Il metodo di insegnamento è stato quanto più possibile "dialogico" ed attento ad utilizzare come risorsa positiva ogni aspetto della dimensione umana e culturale degli studenti e, di norma, si è incentrato sui seguenti momenti:

- Proposta attraverso la lezione frontale delle coordinate fondamentali di un periodo o di un problema storico
- Stesure di appunti
- Lettura domestica del manuale
- Ripresa e chiarificazione in classe delle problematiche emergenti dal manuale
- Approfondimenti di "microstoria" significativi sul piano delle svolte epocali o della mentalità di un periodo
- Critica degli stereotipi culturali sul periodo
- Suggerimento di testi o tematiche utili per l'approfondimento delle caratteristiche fondamentali di un periodo

Valutazione

Data la complessità delle dimensioni implicate dal processo formativo si è tenuto conto della:

- capacità di seguire le indicazioni di lavoro e di applicarle ai contenuti del programma
- capacità di acquisizione della metodologia storico-critica tipica della disciplina e delle relazioni sincronico-diacroniche inerenti le tematiche esaminate

- capacità di immedesimazione esistenziale in un cammino personale di coscienza storica dei problemi del presente

Per valutare la maturazione progressiva dei suddetti criteri si è proceduto a un triplice tipo di verifica:

- verifica analitica: misurazione di prestazioni riferite ai contenuti trasmessi
- "valutazione globale": accertamento dell'acquisizione delle dimensioni specifiche della disciplina implicate dai contenuti trasmessi
- giudizio formativo: dialogo critico sull'orientamento del processo di apprendimento dal punto di vista esistenziale e culturale

Gli strumenti utilizzati per svolgere il lavoro di valutazione sul piano delle diverse dimensioni sono stati:

- interrogazioni orali, (con domande di tipo analitico, globale, formativo)
- rapide conversazioni con la classe su temi storici

PROGRAMMA DI STORIA

Il periodo storico preso in esame va dalla Prima Guerra Mondiale agli anni Cinquanta del Novecento: esso è stato svolto con un'ottica attenta soprattutto alla problematiche italiane, senza per questo sacrificare i riferimenti alla storia europea e mondiale. Ho cercato di offrire ai ragazzi un quadro complessivo della contemporaneità, giungendo il più vicino possibile alla storia dei nostri giorni, per colmare quel vuoto di consapevolezza storico-politica che caratterizza le giovani generazioni. Essendo stati molti gli argomenti trattati, la sintesi si è resa naturalmente necessaria.

I. LA PRIMA GUERRA MONDIALE

1. Cause e inizio della guerra
2. L'Italia In guerra
3. La Grande guerra
 - 1915-16: gli avvenimenti sul fronte italiano
 - 1915-16: le vicende sugli altri fronti
4. Il genocidio degli Armeni
5. Dalla svolta del 1917 alla conclusione del conflitto
6. I trattati di pace

II. LA RIVOLUZIONE RUSSA

1. Tre rivoluzioni
2. La nascita dell'URSS
3. La guerra civile
4. Lo scontro tra Stalin e Trockij
5. L'URSS di Stalin
6. L' «Arcipelago Gulag»

III. IL FASCISMO IN ITALIA

IV. I TERRIBILI ANNI TRENTA.

1. Il 1929 e il New Deal
2. La repubblica di Weimar e il nazismo
3. La guerra di Spagna

V. LA SECONDA GUERRA MONDIALE

1. La vigilia della guerra mondiale
2. La guerra: dall'aggressione della Polonia ai trattati di pace.

VI. LE ORIGINI DELLA GUERRA FREDDA

1. Il processo di Norimberga
2. La nascita dell'Onu
3. Il nuovo assetto della Germania
4. Nato e Patto di Varsavia
5. La crisi di Berlino
6. La guerra di Corea
7. La comunità europea
8. La questione palestinese fino a Sadat

VII. L'ITALIA REPUBBLICANA

1. La Repubblica
2. De Gasperi e il centrismo.

TESTO ADOTTATO: Gentile, Ronga, Rossi, Millennium vol. 3, La scuola.

FILOSOFIA

Prof. Claudio Vittorio Grotti

Ore di lezione

L'insegnamento di Filosofia si avvale di 3 ore settimanali

Obiettivi

- a. Apprendimento del linguaggio specifico della disciplina
- b. Conoscenza delle principali correnti della filosofia dell'800 e '900
- c. Capacità di presentarne sinteticamente il nucleo teorico
- d. Capacità di inquadrarle storicamente nel loro milieu culturale
- e. Capacità di discuterne criticamente gli assunti fondamentali

Verifiche e criteri di valutazione

La filosofia si apprende per osmosi. E' abituandosi al ragionamento ed alla posizione dei problemi, che piano piano la mente si apre all'intellezione filosofica. Lo studio della storia della filosofia diventa interessante quando il ragazzo inizia a percepire in essa come altri uomini hanno risposto ai suoi stessi problemi e quale strada hanno intrapreso per trovare una risposta. Di conseguenza, il criterio fondamentale di valutazione è la presenza in classe, dove per presenza intendo l'atteggiamento di interesse dimostrato dal ragazzo, la responsabile partecipazione, l'intelligenza nella posizione dei problemi e, naturalmente, la qualità e quantità di conoscenze possedute. Non si può separare l'apprendimento della filosofia dal rapporto con l'insegnante: fuori del rapporto non si comprende nulla; al di fuori di ogni socialità (comunità) non c'è sapere.

Compiti a casa, a scuola, rielaborazioni scritte degli appunti e di parti del libro di testo, interrogazioni orali, sono funzionali a quanto appena detto, e valgono solo in relazione ad esso.

In particolare:

- a. spiegazione in classe
- b. ripresa personale a casa degli appunti e del libro di testo
- c. chiarimento, in classe, dei punti più difficili o dei problemi incontrati nello studio personale
- d. interrogazione orale

Criteri generali

“Educare al giudizio come atto di libertà”. E’ stato questo l’obiettivo educativo e formativo di questi tre anni di studi filosofici. Non dunque comunicare una Weltanschauung, che pur è stata proposta, non fare una storia delle idee nella quale il Leitmotiv fosse puramente teoretico, benché anche questo ci sia stato. Ma educare al giudizio, educare al paragone con le posizioni altrui, risalendo induttivamente ai principi dai quali derivano determinate affermazioni o, deduttivamente, alle conseguenze che deriverebbero da apparentemente “innocui” presupposti. Forse l’unico criterio che ha guidato veramente le mie lezioni è stato il principio vichiano dell’eterogenesi dei fini: le idee hanno una loro storia ed una loro necessità che è opportuno conoscere e ripercorrere per giudicarle, e che spesso non risponde all’intenzione per cui sono state “ideate”.

Non dunque un sistema di valori e concetti in cui il mondo sia contenuto come in una “bottiglia”; bensì un habitus, un atteggiamento rivolto a se stessi e alla realtà: questo è l’atto filosofico.

La filosofia è astrazione, ma il metodo per attingerla è artigianale come per tutte le altre discipline. “La filosofia si impara come tutto il resto”, diceva perfettamente Bergson. Ha bisogno di quotidianità, di applicazione, di impegno: non s’improvvisa. Un habitus si impara attraverso l’esercizio, la ripetizione di atteggiamenti, la creazione di abitudini, l’ascolto. Ecco, abituare al giudizio: questo ho cercato presuntuosamente di fare. E l’ho fatto attraverso una lettura dell’800 e del ’900, interpretati come conclusione del razionalismo occidentale. Non per voler chiudere pessimisticamente una lunga stagione di pensiero, quello della cosiddetta “modernità”, come se fosse necessariamente orientata verso il nichilismo e l’ateismo (è questo il limite di molte interpretazioni cattoliche del ’900 che ripetono, peraltro, nell’opposizione, i limiti della storiografia laica); quanto per verificarla come storia della libertà dell’uomo, di una libertà che non viene mai meno e può rinascere proprio in forza di quella “intuizione dell’essere” che costituisce l’essenza dell’intelletto (del cuore) umano e l’apertura all’infinito ambito del possibile.

Il programma analitico allegato dice quali pensatori sono stati oggetto delle nostre fatiche, che sono comunque state rivolte più alla comprensione dell’essenziale che alla acquisizione filologica delle tematiche e delle opere.

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

I. L’idealismo

- Romanticismo e idealismo

II. Hegel e l’idealismo

- Gli scritti teologici giovanili
- Critica del sistema di Fichte e Schelling
- L’Assoluto e la dialettica
- La Fenomenologia dello Spirito
- Il Sistema: Logica, Filosofia della Natura, Filosofia dello Spirito.

III. Destra e sinistra hegeliana

- **Feuerbach**
- L'essenza della religione

IV. Marx

- Materialismo storico e dialettico
- L'ideologia
- Il lavoro, essenza dell'uomo
- Critica della religione
- Il Capitale

V. Kierkegaard

- I tre stadi dell'esistenza
- La struttura dell'io
- Angoscia e malattia mortale

VI. Nietzsche

- Excursus su Il Mondo come volontà e come rappresentazione di **Schopenhauer**
- La nascita della tragedia
- La morte di Dio
- Il Superuomo
- L'eterno ritorno
- L'amor fati

VII. Il Positivismo

- Introduzione generale
- **Comte**
- La legge dei tre stadi
- La classificazione delle scienze
- La sociologia

VIII. La Psicoanalisi

- **Freud**
- La libido
- Le due topiche
- L'interpretazione dei sogni
- Al di là del principio del piacere
- Il narcisismo primario e secondario
- Nevrosi e psicosi

IX. Introduzione all'esistenzialismo

1. L'esistenza
2. L'ontologicità del Dasein
3. La situazione

X. Heidegger

- Sein und Zeit
- La metafisica e l'oblio dell'essere
- La tecnica e il compimento della metafisica
- I Quaderni neri e l'antisemitismo

TESTO ADOTTATO:

Reale – Antiseri, Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi, vol III, La Scuola;

ALTRI TESTI UTILIZZATI:

Crescini (a cura di), Psicanalisi e filosofia, La Scuola (solo per Freud).

MATEMATICA

Prof. Claudio Bellodi

Ore di lezione

L'insegnamento di matematica si avvale di tre ore settimanali di lezione

Funzionalità della disciplina

L'insegnamento della Matematica permette l'apprendimento delle opportune conoscenze di base di tutte le discipline scientifiche tanto dal punto di vista dei contenuti (grafici, relazioni, risoluzioni di problemi...) quanto da quello del metodo, sia esso quello analitico e sintetico, sia quello ipotetico-deduttivo.

Finalità didattiche ed educative

La corretta disponibilità all'apprendimento di metodi e contenuti facilita, unitamente alle personali capacità, l'acquisizione di una forma mentis poliedrica ed agile e, nello stesso tempo, rigorosa e sistematica, positiva nel porsi di fronte ai problemi, non solo scientifici ma anche di vita quotidiana. La necessità di una continua attenzione a tutti i dati consente una robusta costruzione della personalità del discente, per cui accanto ad un corretto uso dell'intuizione e della razionalità logica, anche il controllo dell'impulsività e la capacità di decisione e di giudizio critico vengono via via sempre più potenziate.

Lo scopo didattico in senso stretto risulta la capacità di osservazione nell'affronto di equazioni e di problemi, la capacità di individuare le caratteristiche salienti dei temi proposti, almeno metodologicamente quella di operare per la risoluzione degli stessi, accompagnandola, ove possibile con giudizi appropriati.

Metodi

La lezione tradizionale, spesso a carattere dialogico, l'uso del libro di testo, ripetitività e variabilità degli esercizi proposti a seconda delle necessità degli studenti della classe.

Verifiche

Anche in considerazione delle esigenze attuali relative in particolare ai test di ingresso delle facoltà scientifiche, si sono svolte ripetutamente prove di verifica scritte vertenti sui principali concetti

dell'ambito matematico. Naturalmente, a fianco di queste, sono avvenute le tradizionali interrogazioni orali con le adeguate opportunità di chiarimento, comprensione ed approfondimento dei temi trattati.

Valutazioni

Si è considerata l'intera gamma dall'uno al dieci, distribuendo la valutazione sia orale che scritta secondo soprattutto i seguenti criteri: conoscenza dei contenuti proposti, capacità personali di comprensione ed elaborazione, correttezza del linguaggio, capacità logiche e creative, approfondimento personale e capacità critiche, partecipazione personale al lavoro in classe.

Obiettivi raggiunti

Gli alunni della classe quest'anno hanno mostrato continuità nell'impegno personale, e anche una parte degli studenti ha comunque manifestato un soddisfacente interesse per la disciplina. I contenuti pertanto sono stati in linea di massima appresi da un punto di vista generale e anche da quello di un apprendimento metodologico, anche se non sempre corredato da quella precisione e da quel senso logico che la disciplina richiede, soprattutto a causa di periodi di dedizione verso altre priorità, ad esempio i test di ingresso negli atenei.

Il profitto è nell'insieme sufficiente e discreto, per qualcuno molto buono, naturalmente variabile a seconda delle attitudini disciplinari dei singoli ragazzi.

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Funzioni

Definizione di funzione reale a variabile reale.

Classificazione di funzioni. Funzioni pari e dispari.

Definizione di dominio. Determinazione del dominio di funzioni algebriche e trascendenti.

Limiti

Intervalli.

Definizione di limite finito nell'intorno di un punto finito e significato degli altri tipi di limite.

Teoremi generali sui limiti (solo gli enunciati). Calcolo dei limiti.

Forme indeterminate.

Funzioni continue.

Teorema di Weierstrass, dei valori intermedi, dell'esistenza degli zeri (solo enunciati).

Classificazione e determinazione di punti di discontinuità.

Determinazione di asintoti orizzontali, verticali e obliqui.

Derivate

Definizione e significato geometrico di derivata prima di una funzione.

Continuità e derivabilità di una funzione.

Derivate delle funzioni elementari.

Derivata di una somma, di un prodotto, di un rapporto, di una funzione composta.

Teorema di Rolle. Teorema di Lagrange. Teorema di De L'Hôpital (senza dimostrazioni)

Crescenza e decrescenza di una funzione, massimi e minimi relativi.

Retta tangente e normale a un funzione in un punto dato.

Derivate successive: concavità e convessità di una funzione, flessi.

Studio di funzioni algebriche e trascendenti (interi e fratte, irrazionali, esponenziali, logaritmiche),

Integrali

L'integrale indefinito: la funzione primitiva.

Integrali immediati, proprietà degli integrali.

Teoremi di integrazione (senza dimostrazioni).

Metodi di integrazione: integrazione per parti e integrazioni di funzioni razionali fratte.

Integrale definito: calcolo di aree di superfici piane e volume di un solido di rotazione attorno all'asse x.

Testo adottato:

Matematica.blu 2.0, di Bergamini – Trifone – Barozzi, ed. Zanichelli

Il Docente

Claudio Bellodi

FISICA

Prof. Claudio Bellodi

Ore di lezione

L'insegnamento di Fisica si avvale di due ore settimanali di lezione.

Funzionalità della disciplina

L'insegnamento della Fisica permette l'apprendimento di contenuti spesso riscontrabili nella realtà quotidiana e un approfondimento di intuizioni sul reale; la conoscenza dei fenomeni avvicina anche ad una corretta ed adeguata comprensione degli aspetti tecnologici della società ed alla loro connotazione in senso storico.

Finalità didattiche ed educative

Risulta immediatamente evidente la necessità per chiunque, e tanto più per i giovani, di conoscere e cercare di comprendere i meccanismi della natura e della realtà, macroscopica o microscopica che sia, tanto dal punto di vista teorico, quanto da quello applicativo.

Anche qui si rivela la necessità di una continua attenzione a tutti i dati, sottolineando però anche la capacità di scelta tra quelli più significativi, come avviene quando si prende in considerazione un modello matematico per un fenomeno fisico.

Lo scopo didattico risulta essere la capacità di osservazione nell'affronto dei fenomeni, la capacità di individuare le caratteristiche salienti dei temi proposti, almeno in parte quella di operare per la risoluzione degli stessi, accompagnandola dove possibile con giudizi appropriati.

Nella parte finale dell' anno scolastico, anche a fianco di un percorso pluridisciplinare, si è messa in evidenza la crisi della scienza di fine Ottocento, ed il seguente sorgere delle teorie della Relatività e della Meccanica Quantistica, descritte nelle loro linee generali.

Metodi

La lezione tradizionale, spesso a carattere dialogico, l'uso opportuno del libro di testo, insistenza nella riproposizione sempre più adeguata ed approfondita degli argomenti proposti, in un procedere a spirale, riprendendo contenuti vecchi e nuovi in orizzonti sempre più ampi, a seconda delle necessità e delle capacità degli studenti della classe.

Verifiche

In genere sono avvenute tramite le tradizionali interrogazioni, considerando la conoscenza dei contenuti, la correttezza e la completezza del linguaggio scientifico, la capacità di comprensione, riflessione e giudizio critico.

Spesso si è fatto uso di prove scritte, richiamando in genere la modalità di trattazione sintetica della terza prova.

Valutazioni

Si è considerata l'intera gamma dall'uno al dieci, in almeno due interrogazioni e due prove scritte a quadrimestre, cercando di privilegiare nel giudizio, prima ancora delle capacità operative, quelle di comprensione dei concetti fondamentali e di connessione tra di essi, a fianco, ovviamente, dello studio effettuato.

Obiettivi raggiunti:

E' stato senz'altro conseguito, in generale, un sufficiente livello di conoscenze della materia, grazie al necessario impegno, che si è manifestato a tratti, e ad un interesse differenziato ed incostante ma presente.

L'esposizione è in genere corretta anche se talora circoscritta. Tuttavia il profitto è in genere sufficiente - discreto e in alcuni casi buono.

PROGRAMMA DI FISICA

Elettricità

La carica elettrica, metodi di elettrizzazione, la legge di Coulomb.

Campo elettrico e linee di campo. Il flusso : teorema di Gauss.

Energia potenziale elettrica, potenziale e differenza di potenziale.

Circuitazione del campo elettrostatico e campo conservativo.

Esperimento di Millikan e quantizzazione della carica elettrica.

La corrente elettrica, l'intensità della corrente, i circuiti elettrici.

Leggi di Ohm e resistenza elettrica.

Resistori in serie e in parallelo. Forza elettromotrice.

Effetti della corrente: effetto Joule, effetto Edison, effetto Volta.

Magnetismo

I magneti e i poli magnetici. Filo rettilineo, spira, solenoide.
 Forze magnetiche, esperienza di Oersted, leggi della mano destra e della mano sinistra.
 Legge di Ampère. Legge di Biot- Savart.
 Forza di Lorentz. Moto di una carica in un campo magnetico uniforme.
 Spettrometro di massa. Fasce di Van Allen.
 Flusso e circuitazione del campo magnetico.
 Proprietà magnetiche dei materiali: sostanze diamagnetiche, paramagnetiche, ferromagnetiche;
 domini di Weiss; ciclo di isteresi.
 Esperimenti di Faraday sulle correnti indotte: legge di Faraday- Neumann- Lenz.
 Il paradosso di Ampère e la corrente di spostamento.
 Equazioni di Maxwell.
 Campo elettromagnetico e onde elettromagnetiche.

Fisica moderna: meccanica quantistica

Crisi della Fisica classica: il problema del corpo nero. Quantizzazione: l'ipotesi di Planck.
 L'effetto fotoelettrico. L'esperimento di Franck e Hertz.
 L'aspetto ondulatorio della materia: l'ipotesi di De Broglie.
 Il principio di indeterminazione di Heisenberg.
 Le onde di probabilità e il dualismo onda-corpuscolo.
 Il problema dell'osservatore: il gatto di Schroedinger.
 Il principio di complementarità di Bohr.

Testo adottato:

Elettromagnetismo, di C.Romeni, ed. Zanichelli
 Relatività e quanti, di C.Romeni, ed. Zanichelli

SCIENZE NATURALI

Prof. Giacomo Pasini

Ore di insegnamento settimanale n° 2 (più 12 ore di Laboratorio di Scienze).

Funzionalità della disciplina

Le scienze della Terra hanno fornito un bagaglio di informazioni base in grado di accrescere un più consapevole e rispettoso rapporto con il territorio e le sue risorse. Il percorso effettuato è stato funzionalmente utile a prendere coscienza dei grandi processi endogeni che modificano il nostro pianeta, ai quali sono legate gravi emergenze, come il rischio vulcanico e sismico.

Su un altro versante di conoscenze, abbiamo inizialmente introdotto i concetti basilari della chimica organica, utili ad affrontare temi di biochimica, riguardo alla struttura e alla funzione di molecole di interesse biologico e a processi biochimici. Sono stati analizzati inoltre processi biotecnologici, descrivendone i principi base e alcune possibili applicazioni come quelle legate alla salute, al miglioramento delle specie coltivate. I nuovi orizzonti aperti dalla biologia molecolare e l'introduzione di innovative tecnologie rappresentano frontiere in continuo sviluppo, accompagnate da grandi aspettative e prospettive per migliorare la qualità della vita, ma anche in alcuni casi da forti critiche e vivaci dibattiti.

Finalità didattiche ed educative

Durante l'anno abbiamo proseguito lo studio in tre vasti campi della conoscenza scientifica: scienze della Terra, Chimica e Biologia, trovando nuovi punti di vista e approfondimenti rispetto al lavoro svolto in precedenza. Dal punto di vista didattico è stato interessante il percorso a partire dalla relazione fra concetti della chimica organica e processi biochimici; ne emerge un quadro funzionale degli organismi viventi in cui trovano ricollocazione anche conoscenze analitiche acquisite in anni precedenti. I principi base delle biotecnologie completano il quadro, insieme con alcune importanti applicazioni, che hanno permesso di accennare al contempo in più occasioni al dibattito culturale ed etico aperto negli ultimi decenni. Il lavoro su questi temi ha contribuito ad acquisire elementi di giudizio critico personale.

Lo studio delle scienze della Terra è un valido strumento per imparare a prendere in considerazione tutti i fattori che cooperano a determinare i fenomeni naturali, data la grande complessità che la realtà presenta. Poiché tali scienze sono al crocevia di molte altre discipline, richiedono per una adeguata comprensione, il possesso di un certo background scientifico costituito da tutte le conoscenze acquisite nel corso dell'intero triennio, particolarmente nel campo della fisica e della chimica. Si possono così analizzare i singoli fenomeni in relazione con il loro contesto più generale e comprenderli più globalmente.

Aspetti metodologici

L'orario settimanale ha imposto una scelta mirata degli argomenti e del loro livello di approfondimento, cercando di garantire però lo svolgimento di un percorso significativo e coerente, pur nell'affronto di discipline diverse. Per la scansione degli argomenti e lo studio personale, i ragazzi

hanno prevalentemente fatto riferimento ai libri di testo adottati e a slides utilizzate durante la spiegazione.

Rispetto all'acquisizione mnemonica di un eccesso di dati, si è favorita l'argomentazione ragionata e l'individuazione delle connessioni fra i fenomeni. La Chimica organica ha visto privilegiare i tratti essenziali, quali il riconoscimento dei gruppi funzionali, le formule di struttura, la nomenclatura, e solo alcune tra le tantissime reazioni, come da programma allegato.

Lo studio di questo anno è stato accompagnato da numerose attività di laboratoriali e uscite didattiche come si può vedere nel programma; ciò è stato possibile grazie a 12 ore aggiuntive di "Laboratorio di Scienze" strutturate in moduli di due ore per diversi pomeriggi svolti durante l'anno o di più ore accorpate per le uscite didattiche.

Avendo accompagnato la classe a svolgere attività di laboratorio in biotecnologie in parte in lingua inglese presso "Scienze in pratica" a Bologna, alcuni argomenti dell'insegnamento di questa disciplina sono stati svolti a scuola anche in lingua straniera, in collaborazione fra il docente di scienze e la docente inglese prof.ssa Drudi Lucia. La scelta dei contenuti è stata funzionale alla preparazione delle attività sperimentali condotte a Bologna; lo svolgimento è avvenuto all'interno di ore curricolari pomeridiane di scienze nell'arco di tempo fra ottobre e febbraio.

Verifiche

Le verifiche svolte durante l'anno, scritte (con tipologie diverse) e orali, sono state tutte condotte nella nostra lingua. Le prove scritte hanno saggiato la conoscenza e la competenza acquisita a fine trattazione di importanti argomenti.

Obiettivi raggiunti

Gli studenti hanno nella generalità acquisito i concetti fondamentali analizzati, sanno esporli con competenze chiaramente differenziate, a seconda della continuità di coinvolgimento e di studio, delle proprie capacità logiche ed espressive e di uso dell'adeguato linguaggio. Sono infatti presenti situazioni di profitto buono e ottimo accanto a situazioni che hanno registrato difficoltà per periodi di diversa durata e localizzazione nell'anno scolastico. In alcuni casi infatti il profitto per uno stesso ragazzo varia in relazione alla disciplina trattata nell'ambito delle scienze, incidendo particolarmente anche il personale grado di interesse e propensione.

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

1. Chimica organica

1.1 Tipi di ibridazione dell'atomo di carbonio. Rappresentazione dei composti organici con particolare uso delle formule di struttura razionali, di Lewis o condensate.

1.2 Isomeria. Isomeria strutturale: di catena, di posizione, di gruppo funzionale. Stereoisomeria conformazionale (conformeri) e stereoisomeria configurazionale (isomeri ottici e geometrici). Stereoisomeria ottica: enantiomeri, molecole chirali e centri stereogenici, proprietà ottiche degli enantiomeri. Stereoisomeria geometrica: diastereoisomeri cis, trans e Z ed E.

1.3 Classificazione atomi di carbonio. Idrocarburi saturi: Alcani. Radicali alchilici, formule chimiche, nomenclatura IUPAC. Isomeria di catena. Forze intermolecolari di London, proprietà chimico fisiche degli alcani. Reattività degli alcani: reazioni di sostituzione radicalica e meccanismo, combustione. Cicloalcani (formule, nomenclatura). Reazioni dei cicloalcani: addizione, sostituzione radicalica, combustione.

1.4 Idrocarburi insaturi: Alcheni. Formule chimiche, nomenclatura, reazioni di addizione elettrofila, meccanismo. Regola di Markovnikov. Isomeria di posizione e geometrica. Alchini. Formule chimiche, nomenclatura, reazioni di addizione, isomeria di posizione. Acetiluri da alchini terminali.

Idrocarburi aromatici: caratteristiche del benzene, concetti di ibrido di risonanza e aromaticità, regola di Huckel. Meccanismo di reazione di sostituzione elettrofila aromatica (caso dell'alogenazione e nitratura). Cenni su sostituenti del benzene attivanti e disattivanti, orientazione del secondo sostituente.

1.5 Alogenuri alchilici: nomenclatura e classificazione. Proprietà fisiche degli alogenuri. Reazione di sostituzione nucleofila. Meccanismo della SN2 e SN1. Reazione di eliminazione.

1.6 Derivati ossigenati degli idrocarburi, formule e nomenclatura.

Alcoli: classificazione, comportamento acido e basico degli alcoli, reazioni di ossidazione con formazione di aldeidi, acidi carbossilici e chetoni. Come si determina il numero di ossidazione di C nelle reazioni redox. Caratteristiche fisiche degli alcoli. Alcoli aromatici e fenolo. Formazione di eteri. Reazioni con metallo per formare alcossidi. Disidratazione degli alcoli. Polioli.

Nomenclatura eteri.

Aldeidi e chetoni: caratteristiche fisiche. Reattività: ossidazione delle aldeidi; reazioni di addizione nucleofila al carbonile con alcoli. Reazioni di riduzione di aldeidi e chetoni.

Acidi carbossilici. Acidi grassi saturi e insaturi. Effetto di atomi di alogeni in acidi carbossilici sul grado di acidità. Reazioni di salificazione con basi e idrolisi dei sali. Reazioni di formazione di esteri e ammidi.

Esteri, reazioni di idrolisi. Trigliceridi. Formazione dei saponi e meccanismo di azione.

1.7 Composti organici azotati, formule e nomenclatura.

Ammine primarie, secondarie e terziarie. Carattere basico delle ammine. Ammidi primarie, secondarie, terziarie.

I diversi argomenti di chimica organica sono sempre stati accompagnati dagli esercizi del libro di testo.

2 Biochimica

2.1 Generalità sui carboidrati, zuccheri aldosi e chetosi. Il glucosio e fruttosio. Serie D e serie L. Formule di Fischer e di Haworth. Ciclizzazione del glucosio, anomeri. Carboidrati disaccaridi: maltosio, lattosio e saccarosio. Carboidrati polisaccaridi: amido, glicogeno e cellulosa.

2.2 Lipidi saponificabili (trigliceridi, fosfolipidi, glicolipidi) e insaponificabili (steroidi: colesterolo, acidi biliari e ormoni sessuali).

2.3 Amminoacidi costituenti delle proteine: chiralità e appartenenza alla serie L, caratteristiche del gruppo R. Comportamento acido-base. Amminoacidi in forma di ione dipolare, punto isoelettrico.

2.4 Legame di peptidico e formazione delle proteine. Livelli strutturali e attività biologica delle proteine. Struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria. Denaturazione proteine.

3. Biotecnologie

3.1 Biotecnologie classiche e nuove biotecnologie. Struttura degli acidi nucleici. Tecnologia del DNA ricombinante. Enzimi di restrizione; tagliare il DNA e separare miscele di frammenti mediante elettroforesi su gel; incollare il DNA; individuare sequenze specifiche di basi mediante ibridazione del DNA e tecnica del Southern Blotting; copiare il DNA, sintetizzare DNA da uno stampo di RNA e amplificarlo mediante PCR.

3.2 Clonaggio, vettori di clonaggio plasmidici, geni marcatori e reporter. Trasformazione batterica con plasmidi. Screening della trasformazione batterica con utilizzo della proteina fluorescente verde (GFP). Biblioteche di DNA. Vettori virali e retrovirali.

- 3.3 Organizzazione del genoma umano. Sequenziare il DNA: il metodo Sanger.
- 3.4 Genoteche e librerie di cDNA. Trascrittomica: come si costruisce un microarray di cDNA. Analisi delle proteine con elettroforesi su gel e Western Blotting.
- 3.5 La clonazione e animali transgenici: clonazione della pecora Dolly tramite trasferimento nucleare. Animali transgenici. Pharming.
- 3.6 Alcune applicazioni delle biotecnologie in campo biomedico: uso delle cellule staminali e terapia genica.

4. Geologia

- 4.1 Origine dei terremoti. Teoria del rimbalzo elastico. Comportamento plastico e elastico dei materiali. Onde sismiche e loro registrazione. Localizzazione dell'epicentro. Scale Mercalli e Richter. Distribuzione dei terremoti sulla Terra.
- 4.2 Modalità di studio dell'interno della Terra. Superfici di discontinuità e struttura interna del nostro pianeta secondo criteri chimico mineralogici (crosta, mantello, nucleo) e fisici (litosfera, astenosfera, mesosfera, nucleo). Caratteristiche del mantello e correnti convettive. Crosta continentale e oceanica.
- 4.3 Campo magnetico terrestre: polarità, declinazione, inclinazione e intensità. Magnetosfera. Paleomagnetismo e modalità di magnetizzazione delle rocce. Inversioni di polarità del campo magnetico terrestre, epoche ed eventi magnetici, scala geomagnetica.
- 4.4 Teoria della deriva dei continenti e teoria della tettonica delle placche. Placche litosferiche e margini di placca, moti convettivi alla base del loro movimento. Il mosaico globale. Fenomeni sismici e vulcanici legati ai margini di placca. Dorsali medio-oceaniche. Struttura della crosta oceanica e ofioliti. Espansione del fondo oceanico e prove: anomalie magnetiche, flusso di calore, età e spessore dei sedimenti, terremoti associati alle faglie trasformi. Punti caldi.
- 4.5 Margini continentali passivi, trasformi, attivi e sistema arco-fossa. Modelli orogenetici (orogenesi da collisione, da attivazione, per accrescimento crostale).

Attività di laboratorio e uscite didattiche

- Produzione virtuale di molecole organiche con il programma informatico ArgusLab.
- Isomeria ottica: uso di Kit di costruzioni molecolari per assemblare molecole chirali e non chirali e per esercitarsi a riconoscere l'appartenenza al sistema R o al sistema S. Il potere rotatorio del glucosio.
- Trasformazione batterica e purificazione della proteina GFP.
- Uscita didattica presso la gola del Furlo con il geologo Cesare Bisiccia sulle peculiarità geologiche-geomorfologiche dell'area e gli aspetti legati al rischio idrogeologico e sismico delle Marche Settentrionali.
- Visita al centro di risorse biologiche (CRB) dell'IRST, centro che gestisce e conserva campioni di materiale biologico provenienti da pazienti oncologici, per ricerche scientifiche che mirano a migliorare la prevenzione, la diagnosi e la cura del tumore.
- Incontro con il Professor la ricercatrice Dott.ssa Pelleri dell'Università di Bologna, riguardante le ricerche attuali sulla trisomia 21.

- Contenuti di biotecnologie ed esperienze di laboratorio in lingua inglese:
- The structure of DNA. Restriction Enzymes, Gel Electrophoresis and DNA Fingerprinting.
- PCR technique to amplify DNA. Plasmids with selectable marker genes.
- Laboratory: DNA fingerprinting (Bologna, Scienze in pratica).

Manuali adottati:

F. Fantini, S. Monesi, S. Piazzini, LA TERRA, ETÀ 4,5 MILIARDI DI ANNI. Versione blu. Italo Bovolenta Editore, 2010 (per lo studio dei terremoti).

A. Bosellini, LE SCIENZE DELLA TERRA. EDIZIONE BLU. TETTONICA DELLE PLACCHE E STORIA GEOLOGICA DELL'ITALIA. Italo Bovolenta Editore, 2013.

D. Sadava, D.Hillis, H. Craig Heller, May R. Berenbaum, V. Posca. CHIMICA ORGANICA, BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE – Il carbonio, gli enzimi, il DNA. Scienze Zanichelli, 2017.

STORIA DELL'ARTE

Prof.ssa Emma Emiliani

Ore di insegnamento settimanale n° 2

Profilo generale della classe

La classe ha dimostrato un atteggiamento disponibile e collaborativo nei confronti del lavoro svolto. L'intenzione dell'insegnante è stata di guidare gli alunni verso un metodo critico come richiesto nel percorso del triennio liceale. Si è proposto di partecipare e di costruire insieme un percorso didattico coerente, finalizzato a descrivere le categorie fondanti della tradizione artistica italiana ed europea.

Finalità

- Educare ad un atteggiamento consapevole e critico nei confronti delle diverse forme di comunicazione visiva.
- Sollecitare il rispetto e l'interesse per il patrimonio storico artistico sulla base della consapevolezza del suo valore estetico, storico e culturale.
- Educare a cogliere le relazioni tra espressioni artistiche di diverse culture sottolineando analogie, differenze.
- Educare alla comprensione dell'opera d'arte come ambito in cui interagiscono diversi aspetti dei campi del sapere umanistico, scientifico, tecnologico.
- Educare alla conoscenza e comprensione delle questioni storico artistiche, scientifiche e tecniche connesse alla tutela, alla conservazione e al restauro dei beni artistici e culturali.

Obiettivi specifici della Storia dell'Arte

1. Potenziamento della capacità di lettura dell'opera d'arte: analisi materiale; analisi del soggetto; analisi delle forme (lo spazio, la composizione, il colore, la luce); analisi storica e contestualizzazione in chiave interdisciplinare.
2. Potenziamento delle competenze linguistiche e del linguaggio tecnico specifico.
3. Conoscenza dei contesti di pertinenza delle opere d'arte e dei principali musei che le custodiscono.
4. Potenziamento della memoria visiva.
5. Conoscenza delle principali tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche, multimediali.
6. Conoscenza e applicazione dei principali codici dei linguaggi artistici, dei principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni.
7. Ampliamento dell'orizzonte interpretativo finalizzato a riflessioni autonome sul linguaggio delle immagini.
8. Acquisizione di una coscienza critica dei problemi relativi alla salvaguardia del patrimonio culturale, della manutenzione e conservazione dei manufatti appartenenti a questo ambito.

Obiettivi minimi

Si ritiene opportuno indicare anche gli obiettivi minimi che tutti gli alunni hanno raggiunto:

- uso del linguaggio specifico alla disciplina in questione;
- acquisizione di un metodo nella lettura di un'opera d'arte; capacità di riconoscere le varie tecniche artistiche;
- capacità di classificare e riconoscere i periodi storico-artistici cui appartengono le opere;
- comprensione dei più significativi movimenti e fenomeni artistici presi in considerazione.

Metodologia e didattica

Gli itinerari didattici sono stati realizzati attraverso lezioni frontali e interattive per stimolare gli allievi a processi di analisi personalizzata dell'opera d'arte quale fonte principale dei contenuti della disciplina. Oltre al libro di testo, sono stati impiegati strumenti di approfondimento quali immagini e contributi filmati proiettati attraverso la LIM (Lavagna Interattiva Multimediale).

L'attività si è articolata prevalentemente nella:

1. presentazione di un autore e/o di un'opera e/o di un periodo storico-artistico;
2. analisi diretta di opere di un autore o di un'epoca tendente a rilevarne le caratteristiche formali, stilistiche, tecniche ecc.;
3. contestualizzazione dell'opera attraverso opportuni riferimenti al periodo storico e all'ambiente socio-culturale in cui è stata prodotta.

Strumenti

1. libro di testo;
2. sussidi audiovisivi e multimediali;
3. fotocopie fornite dall'insegnante;

4. schemi riepilogativi.

Modalità di verifica e valutazione

Modalità: colloqui orali basati sulla conoscenza di autori e movimenti artistici relativi al periodo trattato, sull'analisi e interpretazione di singole opere, sull'accertamento delle acquisizioni teoriche e delle abilità operative di lettura dell'opera o del manufatto artistico.

Si è effettuata almeno una prova orale per ciascuno studente.

Valutazione: Sono stati valutati:

- 1) il livello di conoscenza dei contenuti trattati;
- 2) la capacità di servirsi del lessico specifico della disciplina;
- 3) l'autonomia nell'operare collegamenti interdisciplinari;
- 4) i progressi rispetto alla situazione di partenza;
- 5) il grado di interesse, di impegno e di partecipazione al dialogo educativo.

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

Primo quadrimestre

-Introduzione all'Arte Contemporanea: Le nuove forme d'arte

- La pittura impressionista

- Le premesse

Edoard Manet: Dejèuner sur l'herbe (La colazione sull'erba);
Olympia;
Monet che dipinge sul suo atelier galleggiante;
Gare Saint-Lazare (opera proiettata);
Il Bar delle Folies-Bergères.

- La poetica impressionista colore, luce, tempo-durata

Claude Monet: La Grenouillère;
Impression, soleil levant (Impressione, sole nascente);
Donna con il parasole;
La Gare Saint-Lazare (opera proiettata);
I papaveri;
La serie: La cattedrale di Rouen primo sole e a mezzogiorno;
La serie: Le Ninfee, Riflessi verdi.

Pierre-Auguste Renoir: La Grenouillère;
Ballo del Moulin de la Galette;
Nudo al sole (opera proiettata);
Colazione dei canottieri a Bougival;
Le grandi bagnanti (opera proiettata).

Edgar Degas: L'étoile;

Fantini davanti alle tribune (opera proiettata);
 Lezione di ballo;
 L'assenzio;
 La tinozza;
 Piccola danzatrice di quattordici anni.

- Il fenomeno del "Giapponismo" nell'arte francese

- La nascita della fotografia: Gli Impressionisti e la fotografia

- I Macchiaioli e la pittura del vero in Italia

Giovanni Fattori: Il campo italiano dopo la battaglia di Magenta;
 In vedetta;
 La Rotonda Palmieri;
 Il riposo.

Silvestro Lega: Il canto dello stornello;
 Un dopo pranzo (o il Pergolato);
 La visita.

Bonifacio: Telemaco Signorini: La Sala delle Agitate al manicomio di S.

- Il Postimpressionismo

La ricerca della struttura

Paul Cézanne: La casa dell'impiccato Auvers-sur-Oise;
 Natura morta con mele e arance;
 Autoritratto;
 Due giocatori di carte;
 Le grandi bagnanti di Philadelphia Museum of Art;
 la Serie: Montagne Sainte-Victoire.

Il Neoimpressionismo e gli studi di ottica

Georges Seurat: Bagnanti ad Asnières;
 Una domenica pomeriggio all'isola della Grande-Jatte;
 Le modelle;
 Il circo.

La scoperta del colore

Vincent Van Gogh: I mangiatori di patate;
 Seminatore;
 Autoritratti: Autoritratto con cappello (opera proiettata);
 La camera da letto;
 Vaso con dodici girasoli;
 Notte stellata;
 La chiesa di Auvers (opera proiettata);
 Campo di grano con voli di corvi (opera proiettata).

Verso l'esotismo

Paul Gauguin: La visione dopo il sermone;
 Il Cristo giallo;
 Autoritratto (I miserabili);
 La orana Maria (Ave Maria);
 Due donne tahitiane sulla spiaggia (opera proiettata);
 Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?

- Dalle Secessioni all'Art Nouveau- La Secessione di Vienna

Gustav Klimt: Giuditta (opera proiettata) e Giuditta II;
 Fregio di Beethoven;
 Il bacio.

Josef Hoffmann: Palazzo Stoclet.

Joseph Maria Olbrich: Padiglione della Secessione Viennese.

- L'Art Nouveau

Victor Horta: Hotel Tassel;
 Casa Solvay.

Henry Van de Velde: Scrivania (opera proiettata).

Hector Guimard: Ingresso di una stazione della Metropolitana.

Il Modernismo catalano

Antoni Gaudì: Casa Milà;
 Sagrada Família;
 Casa Batllò.

Secondo quadrimestre- Il Novecento: le Avanguardie storiche – cambiamenti radicali- Il mondo dell'Espressionismo

Edvard Munch: La bambina malata;
 Il bacio;
 L'urlo;
 Madonna;
 Pubertà;
 Sera sul viale Karl Johann.

- I Fauves

Henri Matisse: La gioia di vivere;
 Ritratto con la riga verde (opera proiettata);
 Donna con cappello;
 La stanza rossa (Armonia in rosso);

La danza (1909-1910);
 Nudo Blu;
 Icaro da Jazz (opera proiettata).

L'Espressionismo tedesco Die Brücke

E. L. Kichner: Toilette – Donna allo specchio;
 Marcella;
 Autoritratto come soldato;
 Cinque donne nella strada;
 I pittori della Brücke.

- Il Cubismo vedere a “piccoli cubi”

Pablo Picasso: Les Demoiselles d'Avignon;
 Fabbrica a Horta de Ebro;
 Casa e alberi;
 Ritratto di D. H. Kahnweiler;
 Ritratto di Ambroise Vollard;
 Chitarra, spartito musicale, bicchiere;

Pablo Picasso tutte le opere:

Il vecchio chitarrista;
 La vita (opera proiettata);
 La famiglia di saltimbanchi;
 Autoritratto;
 Grande bagnante;
 Bagnante seduta;
 Guernica.

- Il Futurismo - L'arte della guerra

I principi del Futurismo secondo Marinetti

Giacomo Balla: Lampada ad arco;
 Dinamismo di un cane al guinzaglio;
 Velocità d'automobile (opera proiettata);
 Bambina che corre al balcone;
 Le mani del violinista;
 Compenetrazione iridescente n.7.

Umberto Boccioni: Autoritratto;
 La città che sale;
 La strada che entra nella casa;
 Forme uniche della continuità dello spazio;
 Stati d'animo I, Gli Addii;
 Stati d'animo I, Quelli che vanno;
 Stati d'animo I, Quelli che restano;
 Stati d'animo II, Gli Addii;
 Stati d'animo II, Quelli che vanno;
 Stati d'animo II, Quelli che restano;
 Materia.

Antonio Sant'Elia La città nuova.

- Il Dadaismo

Fra Zurigo e New York

Marcel Duchamp: Nudo che scende una scala n.2;
 Ruota di bicicletta;
 Scolabottiglie;
 Fontana;
 Marcel Duchamp come Rose Sélavy;
 L.H.O.O.Q. (Gioconda coi baffi);
 Grande Vetro (La mariée mise à nu par ses célibataires, même).

Hans Arp: Ritratto di Tristan Tzara (opera proiettata);
 Trousse d'un Da (opera proiettata) .

Viaggio d'istruzione - ricerche e approfondimenti

Ricerca per Viaggio d'istruzione a Monaco: lavori di gruppo sulle opere della Pinacoteca Der Moderne;

Approfondimenti per Cittadinanza e Costituzione: I beni culturali e artistici e le questioni legate alla loro tutela.

MANUALI ADOTTATI

Storia dell'Arte: G. Dorfles, G. Pieranti, Civiltà d'Arte - 4 dal Barocco all'Impressionismo, Editore Atlas.

Storia dell'Arte: G. Dorfles, E. Princi, A. Vettese, Civiltà d'Arte - 5 dal Postimpressionismo ad oggi, Editore Atlas.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof. Claudio Costantini

Ore di insegnamento settimanale n° 2

La coscienza del proprio corpo e lo sviluppo delle qualità motorie, sono per un ragazzo momenti educativi fondamentali.

Le finalità educative che ho cercato di perseguire sono incentrate sullo sviluppo della persona che scopre e mette a frutto doti motorie naturali, acquisendo nel tempo nuovi schemi motori, strumenti che favoriscono una sempre più personale partecipazione alla disciplina.

Obiettivi didattici:

- Sviluppo delle capacità condizionali, velocità, resistenza e forza.
- Sviluppo delle qualità coordinative: destrezza, percezione spazio temporale, oculo-manuale e oculo-podale.
- Conoscenza e sviluppo di alcune specialità dell'atletica leggera, corsa veloce e di resistenza.
- Fondamentali dei giochi di squadra della pallacanestro, pallamano, pallavolo e calcio, conoscenza dei regolamenti di gioco.

Programma svolto:

Attraverso varie prove ed esercitazioni sono state sviluppate le capacità condizionali, velocità, resistenza e forza, consolidate le qualità coordinative e la percezione spazio-temporale del proprio corpo.

Si è puntato soprattutto su alcuni sports di squadra quali pallacanestro, pallavolo e calcetto, partendo dall'affronto analitico dei fondamentali individuali per quel che riguarda sia l'attacco sia la difesa nelle varie discipline.

Successivamente si è passati ad un approccio più tecnico-tattico di alcune fasi di gioco dei suddetti sports di squadra, unito ad un approfondimento dei regolamenti tecnici.